

ANNO QUINTO - NUMERO TRE - DICIASSETTE MARZO DUEMILADODICI - COPIA GRATUITA



# KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

Info@giornalekleos.it  
www.giornalekleos.it



**Partanna...**  
**il candidato culicchiano!**

# Partanna...il candidato culicchiano

di Antonino Bencivinni

**M**entre a Castelvetrano (ed anche a Salemi) mancano solo alcuni mesi per le elezioni amministrative, a Partanna se ne parlerà fra poco più di un anno, ma è già tempo di cominciare a prepararsi bene. Non sembra però che gli interessati lo stiano facendo. Cercheremo da questi spalti di dare uno stimolo in questa direzione. Cominciamo con il possibile candidato culicchiano che, come si capisce dalla copertina, potrebbe essere il sindaco uscente, Giovanni Cuttone (la metà sinistra del volto di copertina), oppure il suo vicesindaco Nicola Catania (l'altra metà). Cercheremo di fare le diverse ipotesi. La prima è che i due "rivali" trovino, con l'aiuto del loro papà politico (l'on. Enzo Culicchia), un accordo e corrano da alleati per uno di loro due. In questa ipotesi, in cambio di un incarico più o meno significativo, Catania o lo stesso Cuttone potrebbero fare un passo indietro. Si salverebbe così la compagine culicchiana che oggi, per la deludente azione amministrativa lamentata dagli stessi consiglieri di maggioranza (si veda più avanti l'articolo sulla relazione del sindaco), appare molto in declino e certamente sarebbe enormemente danneggiata per l'ulteriore indebolimento derivante anche da una contrapposizione tra sindaco e vicesindaco.

L'altra ipotesi sarebbe quella di una candidatura di Catania in contrapposizione a quella di Cuttone (ed a quelle degli altri gruppi politici). In questo caso per Catania la strada sarebbe tutta in salita visto che, così come stanno le cose oggi, certamente non lui, ma Cuttone, da sindaco uscente, avrebbe il sostegno ufficiale di Culicchia e dei culicchiani. Se Catania avrà il coraggio di fare il salto e il "parricidio", da chi dovrà essere sostenuto,

se si eccettuano i suoi attuali più fidati amici? La sinistra, anche se ancora non ha indicato neanche una candidatura di bandiera, difficilmente lo sosterebbe, dato che Catania, nel bene o nel male, è stato da sempre in posizioni di potere nelle amministrazioni di Culicchia e di Cuttone. D'altra parte è più facile che l'Udc, se non si allea con Cuttone come ha fatto per la precedente sindacatura, corra da sola o con la sinistra, ma non con Catania. A questo punto l'unica possibilità per l'attuale vicesindaco sarebbe quella di costituire liste civiche forti, a sostegno della sua candidatura che potrebbe ricevere suffragi di opinione per le capacità amministrative e politiche da lui dimostrate in tanti anni di attività politico-amministrativa (è addirittura Catania, da vicesindaco, a ricoprire la carica di coordinatore dei sindaci del Belice per i finanziamenti post terremoto).

Riteniamo comunque che quanto avverrà in casa Culicchia dipenderà molto dalla più o meno debolezza del possibile candidato della sinistra. Ipotizziamo che, se quest'ultimo (o quest'ultima) sarà senza smalto, Catania potrebbe tentare il salto e gettarsi nella mischia sperando di vincere anche contro Cuttone; nel caso in cui la sinistra presentasse invece un candidato/a all'altezza della situazione, candidarsi da parte di Catania contro Cuttone, per Catania potrebbe essere un suicidio politico e per Cuttone una probabile sconfitta elettorale.

Intanto il paese va sempre più indietro: non si dimentichi che in questi ultimi anni Partanna ha perduto il deputato regionale, la guardia medica continua, l'ufficio postale con apertura pomeridiana, il 118 h24 ed in itinere c'è la perdita della sede della sezione distaccata del tribunale. Per di più Partanna non è

stata in grado di sfruttare, per fini turistici e di sviluppo, il Castello medioevale ristrutturato e gli annessi musei etno-antropologico e della preistoria, l'area archeologica di contrada Stretto, la seicentesca Chiesa Madre con il coro ligneo ristrutturato e il monumentale organo. Chi dovrà diventare il primo cittadino del comune, a maggior ragione in questi tempi di vacche magre, dovrà essere una persona in grado di rompere con un passato di inerzia e di avviare un'attività amministrativa di livello. Questa la può realizzare chi possiede già una buona esperienza amministrativa ed una capacità politica che lo dovrà portare ad avere iniziativa e ad avvalersi della collaborazione di assessori degni di questo nome. Cuttone, a detta degli stessi suoi, non c'è riuscito; Catania potrebbe farcela, ma dovrebbe avere o il sostegno di Culicchia e dei culicchiani (cosa improbabile contro Cuttone) o il sostegno della sinistra che, dopo essere stata al palo nei tanti anni della rinnovata leadership culicchiana, dovrebbe - appoggiando Catania - continuare a non avere il sindaco tra le sue fila; la cosa sarebbe più difficile da digerire a maggior ragione in questa fase politica in cui l'immagine dei culicchiani è appannata da anni di "pessima amministrazione" (per usare l'espressione forte del capogruppo dell'Udc, Francesco Blunda, che ha fatto quelle affermazioni disponendo di un assessore "e mezzo" in giunta). La sinistra, che ha atteso con tanta pazienza che il blocco di potere culicchiano si sbriciolasse, sarebbe disposta ad accettare di sostenere un candidato a primo cittadino (ex?) culicchiano? È il problema che probabilmente sta sul tavolo di Catania che forse anche per questo indugia a prendere una qualsiasi decisione.

**Il prossimo numero di Kleos sarà in edicola il 14 aprile 2012**

Periodico di informazione  
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Antonino Bencivinni  
grafiche  
Stampa Campobello di Mazara  
Tel. 0924 912366  
EDIZIONI LUX MULTIMEDIA  
Via Mazzini n. 7 - PARTANNA tel. 0924 924360  
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

Copertina del mese scorso

SVILUPPO, non è così!

## Sommario del n. 3

INTERVISTA AL CANDIDATO SINDACO FELICE ERRANTE	p. 3
CASTELVETRANO - Il Sud "massacrato" dal Nord	p. 5
CASTELVETRANO - La pagina del "Ferrigno"	p. 7
PARTANNA - Sull'Ici di contrada Montagna qualche incertezza	p. 8
STORIA LOCALE - Scaramucce politiche nella Partanna di inizio Novecento (3)	p. 10
LETTERE AL DIRETTORE	p. 13
GIOCHI E PASSATEMPI - LE FARMACIE DI TURNO	p. 15
PIANTE MEDICINALI: Boehmeria Niponiniva	p. 16
AGRIGENTO- Tra gli immigrati di Lampedusa e Linosa	p. 17
SPORT- Basket in carrozzina	p. 19
FACEZIE BELICINE	p. 19

# Intervista al candidato sindaco Felice Errante

**C**ontinuamo la nostra rassegna sui candidati a sindaco di Castelvetrano. Dopo l'on. Vito Li Causi, Franco Lombardo, Giovanni Lo Sciuto, in questo mese è la volta dell'avv. Felice Errante, coordinatore provinciale di Fli. **Quali forze politiche sosterranno sicuramente la sua candidatura a sindaco e quali forze ritiene che si possano ancora aggiungere?**

A Castelvetrano si è raggiunto, grazie al senso di responsabilità dei partiti e delle liste civiche dell'area moderata, il grande risultato che il Terzo Polo si presenta unito alla competizione elettorale, con il forte impulso del PD che ha ritenuto di dovere condividere un percorso di rinnovamento e di innovazione della politica cittadina. Sento forte la responsabilità di rappresentare una coalizione che ha le persone e i numeri per governare Castelvetrano negli anni che verranno.

**Ritiene che fra queste ultime potrebbe essere compreso a pieno titolo il Pd?**

I partiti del Terzo Polo hanno già da tempo intavolato un fitto e proficuo dialogo con gli esponenti del Pd su base regionale ed anche in diverse province siciliane, tra cui quella di Trapani, quindi anche in considerazione dei rapporti di reciproca stima che mi legano ai responsabili locali del Pd, l'intesa su pro-

getti comuni è stata immediatamente trovata.

**Ritiene che l'attività amministrativa fin qui svolta possa in toto servirle per crearsi consenso oppure ritiene che (in parte o in tutto) possa dai suoi avversari essere utilizzata contro di lei?**

Per ciò che è stata ed è la mia quota di responsabilità alla guida dell'Assessorato allo Sviluppo Economico io stesso ho rappresentato negli ultimi anni l'attività amministrativa del sindaco Pompeo, ed in alcune occasioni, per sua delega, ho rappresentato l'Amministrazione comunale tutta. Non vedo ragioni per le quali il consenso debba essere cercato in modo diverso.

**Quali saranno gli elementi principali caratterizzanti il suo programma?**

Un comitato, composto da responsabili di partito della coalizione, è già al lavoro

per la redazione del programma da sottoporre agli elettori che però è in fase di continua revisione atteso che è mio preciso intendimento ascoltare tutte le parti della società portatrici di interessi, in guisa tale da avere da loro i giusti suggerimenti. Difatti, a mio parere, i programmi vengono elaborati dal candidato sulla base delle indicazioni dei partiti, della società civile, degli altri attori sociali, in genere, che partecipano alla campagna elettorale.

**In che cosa, in caso di sua vittoria, la sua azione amministrativa differirà da quella del sindaco Pompeo?**

E' meglio pensare prima a vincerle le elezioni.

**Quali candidati avversari teme oggi di più?**

Grande rispetto per tutti coloro che decideranno di scendere in campo. Certo è che amministrare non è cosa facile e necessita di una buona preparazione, poi i castelvetranesi hanno già dimostrato di saper scegliere.

**Cosa risponde a coloro che hanno fatto una campagna di stampa sul presunto furto ai poveri?**

Non è affare che mi riguarda. Certi mezzucci, tuttavia, di solito vengono utilizzati da chi è a corto di idee.

Antonino Bencivinni



Via Vittorio Emanuele 202

(A cento metri da P.zza Falcone e Borsellino)

PARTANNA (TP)

Cell. 329 3615066

SUPERVALUTAZIONE

DELL'ORO USATO

PAGAMENTO CONTANTI

**COMPRO ORO**  
MASSIMA VALUTAZIONE  
PAGAMENTO CONTANTI

## “Cu figghi e cu figghiastri”, ovvero: il caso della via Seggio

Un detto siciliano antico dice “fari cu figghi e cu figghiastri”. Evidentemente la discriminazione fra i propri figli avveniva anche nel passato. I sindaci di Castelvetrano, da bravi siciliani, hanno in genere attuato alla lettera questi proverbi agevolando una determinata strada o quartiere, perché qui abita il sindaco o l'assessore Tizio, oppure perché è fonte di voti elettorali.

La Via Seggio ha subito sempre la parte del figliastro.

Questa via ha dei problemi insoliti da decenni, ormai talmente cronizzati, che certamente non basterà quest'articolo a farli risolvere.

Il problema irrisolto più grave è la mancanza di un semaforo o di una rotonda, all'incrocio con la Via A. Diaz (circonvallazione), che ha provocato numerosi incidenti anche gravi.

Intorno agli anni '50, la Via Seggio (ex Via Taschetta) era una strada di campagna; essa terminava dopo

pochi caseggiati, “a lu cannulicchiu”. Oggi è diventata un'arteria d'intenso traffico. Essa, infatti, collega la città di Castelvetrano con l'autostrada Palermo - Trapani, con Partanna, Selinunte, con l'area artigianale, commerciale ed industriale e, tramite lo scorrimento veloce, con Sciacca ed oltre; inoltre attraversa una vasta zona di periferia oggi tutta fabbricata. Infine, nel periodo della vendemmia e della raccolta delle olive il traffico si raddoppia, anche perché in questa zona si trovano due oleifici (Lombardo e Cavarretta).

Il pedone, in detta via non ha diritto a camminare, poiché, ad eccezione di pochi metri, mancano i marciapiedi; inoltre, all'incrocio già citato, che è regolarmente sprovvisto anche di strisce pedonali, egli passa solo a suo rischio e pericolo. Qualche pedone sprovveduto è stato urtato dalle macchine con gravi conseguenze. Per risolvere questo problema, sempre aperto, occorrerebbe espropriare anche pochi me-

tri dell'ex strada ferrata per Selinunte, d'ambo i lati, e creare uno spazio tale da poter sistemare una rotonda, evitando tanti ingorghi ed incidenti. Il senso unico e la deviazione effettuata dal comune fra la Via Seggio e le Vie Delle Zagare, T. Tasso, P. S. Mattarella ha funzionato, anche se, chi posteggia abusivamente e regolarmente in Via P. S. Mattarella, crea continui problemi. Un altro problema grave sta alla strettoia sopra il ponticello alla curva. Anche qui sono successi altri incidenti.

Il sindaco potrebbe considerare lo scrivente all'oscuro dei grandi progetti comunali esistenti per la sistemazione di detta via e della Via Diaz (la circonvallazione che costeggia la ferrovia). Ebbene, come ha fatto San Tommaso, crederà solo quando vedrà e toccherà la strada sistemata con semaforo o rotonda e relativi marciapiedi funzionanti. Purtroppo i decenni passano e i bei progetti invecchiano assieme ai cittadini!!!

Vito Marino

# Trattoria Pizzeria

Servizi per ricorrenze di ogni tipo (battesimi - comunioni - cresime)

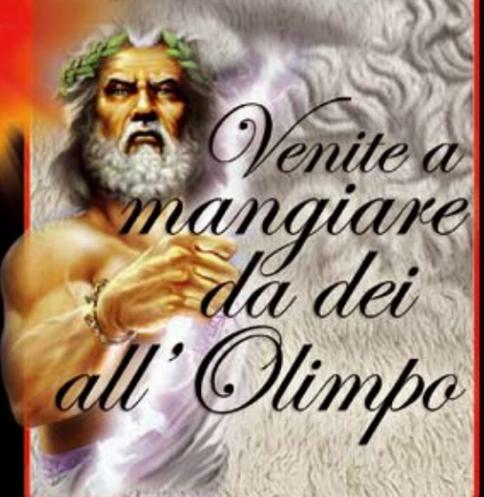
## OLIMPO

con il nuovo servizio pizzeria



Regalatevi un momento INDIMENTICABILE con i vari menù pasquali

E' gradita la prenotazione



Venite a mangiare da dei all'Olimpo

Cucina tradizionale siciliana  
Piatti alla brace (su prenotazione)      Specialità marinare

via G. Caboto, 132 - SELINUNTE

tel e fax - 0924.46876

## La III A: "Rimarrai per sempre nei nostri cuori!"

L'espressione del titolo rappresenta l'estremo saluto che la III A del Liceo Classico "G. Pantaleo" ha voluto rivolgere alla compagna di classe, Silvia Ingoglia (nella foto, la prima in ginocchio da destra), tragicamente scomparsa il 27 febbraio scorso in un momento di grave smarrimento.



## Scuola Ruggero Settimo: premiati gli alunni del Progetto "Piccoli Artigiani"

Valorizzazione delle tradizioni locali è stata tra gli obiettivi principali del progetto grafico-pittorico "Piccoli Artigiani", che ha visto il coinvolgimento di 22 alunni che frequentano il II Circolo Didattico, diretto da Giuseppe Ancona (in piedi nella foto, il secondo adulto da sinistra). Alla premiazione degli alunni è stato presente l'assessore alla solidarietà sociale, Antonino Centonze (il primo adulto in piedi) in sostituzione del sindaco Giovanni Pompeo, fuori sede per motivi istituzionali. Gli studenti, che sono stati guidati dagli esperti esterni Giovanni Risalvato ed Angela Curia e dalle insegnanti Giulia Casola e Filiana Ingargiola, hanno realizzato maschere in cartapesta che hanno ricevuto apprezzamenti. Alla manifestazione finale, tenutasi presso l'Auditorium della scuola, erano presenti oltre 200 bambini con le rispettive famiglie, che hanno assistito alla premiazione delle 9 maschere più originali, gratificate con premi offerti da alcune aziende castelvetranesi. Il Dirigente Scolastico, Giuseppe Ancona, ha espresso viva soddisfazione per l'esito dell'iniziativa: "Il II Circolo Didattico è sempre attento alla programmazione di progettazioni extra-scolastiche al fine di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. In tale ottica e per potenziare l'individualità di cui ogni alunno è portatore, abbiamo accolto con piacere questo laboratorio creativo". Soddisfazione è stata espressa anche dall'Assessore Centonze e da Giovanni Risalvato, responsabile del progetto: "Desidero ringraziare sia il Sindaco che il Dirigente Scolastico per avere creduto in questa attività. Ritengo che il Carnevale di Castelvetrano sia una tradizione da far rinascere e penso che, in questo senso, i bambini debbano recitare la parte principale. L'applauso più grande, pertanto, va a questi piccoli artisti che, grazie alla loro fantasia, ci hanno permesso di apprezzare opere davvero eccellenti".



## E' piaciuto il carnevale di quest'anno

Quest'anno il carnevale castelvetranese ha visto come protagonisti i ragazzi di "Ilovelegalità", che si sono impegnati nella realizzazione di un programma che potesse coinvolgere adulti e bambini. Il programma, articolato nelle tre giornate di sabato 18 febbraio, domenica

19 e martedì 21, iniziava con il carnevale dei bambini presso il "Circolo della gioventù" (nella foto) dove balli di gruppo, clown e mascotte Disney hanno divertito i più piccoli. Da qui il carnevale si spostava in piazza dove varie scuole di ballo, e non solo, si sono esibite nel concorso "Stelle del Carnevale". Le serate proseguivano fino a tarda notte, tra musica, concerti e il "Sasizza party". A causa del maltempo, l'ultima serata è stata rimandata a domenica 26 febbraio, dove, come la tradizione castelvetranese impone, si è tenuta la lettura del testamento dei Nanni senza però la tanto discussa "abbruciatura". Insomma, una bella iniziativa che dopo tanti anni ha rilanciato il carnevale di Castelvetrano.



Krissen Campagna ed Elena Balsamo dell'associazione "Ilovelegalità".

## Il Sud "massacrato" dal Nord

Il 25 febbraio scorso presso il Liceo Classico "G. Pantaleo" si è svolta la presentazione del libro "Il Savoia e il massacro del Sud" di Antonio Ciano. Coordinatore il preside Fiordaliso.

"Il re soldato Vittorio Emanuele II, rispondendo al grido di dolore che da ogni parte d'Italia si leva, ha combattuto per liberare l'Italia dal giogo straniero e farla Una, Libera e Bella". In queste belle parole sarebbe racchiusa tutta la storia ufficiale del nostro Risorgimento. Antonio Ciano nel suo libro ha sostenuto che si tratta di una grande bugia, che viene ancora insegnata nelle scuole. Cercherò per sintesi di riportare quanto affermato dal Ciano.

Il Regno delle Due Sicilie prima del 1860, era il terzo paese industrializzato del mondo, dopo Inghilterra e Francia, con una riserva aurea di 443 milioni di lire oro, vale a dire due volte superiore a quello di tutti gli Stati preunitari della penisola messi insieme. Questo fece gola ai Savoia che, pieni di debiti, si appropriarono di questa riserva. Dopo l'unificazione d'Italia, tutta l'economia meridionale fu penalizzata con una politica economica che favorì il Nord a danno del Sud, come risulta da un'inchiesta sulla ripartizione territoriale delle entrate e delle spese dello Stato, voluta da Francesco Saverio Nitti. Inoltre le promesse fatte da Garibaldi di cedere ai contadini le terre incolte dei latifondisti e di diminuire le tasse non furono rispettate dal nuovo governo italiano; anzi le tasse furono aumentate e i vecchi proprietari terrieri mantennero i loro privilegi tradizionali. Il 17/02/1861 entrava in vigore la chiamata alle armi obbligatoria, provocando una grave mancanza di mano d'opera nelle campagne. Tutto ciò generò fenomeni di renitenza alla leva, sommosse popolari, l'inizio del brigantaggio. Contro lo spauracchio del brigantaggio i Savoia, con la loro politica miope e brutale, combatterono e distrussero l'economia di tutto il Meridione provocando migliaia di vittime innocenti. Basta ricordare che il deputato Ricciardi, nella seduta parlamentare del 27 giugno del 1862 disse che nel 1861 nell'Italia meridionale furono fucilate 15.665 persone, fra cui preti, donne e bambini e 48.000 incarcerate. E' noto, inoltre, che 918 case furono incendiate e 6 paesi dati a fuoco, 3.000 famiglie perquisite, 12 chiese saccheggiate, 1428 comuni sollevati. Inoltre, fu istituito per la prima volta il domicilio coatto, e l'uso delle taglie e dei premi per colpire i ricercati. Le migliaia di internati nel lager di Finestrelle morirono tutti e i loro corpi furono scolti nella calce viva. Da cittadini italiani ci si potrebbe vergognare al pensiero che vie piazze giardini, ospedali continuino ad essere intitolati a questi "carnefici" che potrebbero essere forse paragonabili per opera disumana persino ai nazisti.

Vito Marino

ISTITUTO SUPERIORE STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE  
 "G.B. FERRIGNO"



Via G. Gentile - 91022 - CASTELVETRANO (TP)  
 Tel. 092481151 - Fax 092445898  
 cod. fisc. 90010540814 - cod. mecc. TPIS02100E  
 E-mail: tpis02100e@istruzione.it  
 P.E.C.: tpis02100e@pec.istruzione.it



## La professionalità è costruita nel tempo e negli spazi

### La professionalità senza "ma" e senza "se" come conquista di saperi e di competenze

L'I.S.S.T.P. "G.B. Ferrigno" percorre l'iter del saper fare e saper essere.  
**Nell'ambito della misura C1 "Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani"**, cinque percorsi progettuali rivolti ad alunni che hanno sete e necessità di saperi in un contesto di innovazione metodologica.

#### Recupero delle competenze matematiche cod. C-1- FSE- 2011-2956

Destinatari: alunni del biennio  
 Durata: 30 ore  
 Figure professionali richieste: Docente di Matematica  
 Finanziamento: Euro **4.285,71**

#### English: the right key for your success! cod. C-1- FSE- 2011-2956

Destinatari: alunni del biennio o del triennio  
 Durata: 50 ore  
 Figure professionali richieste: Docente di madre lingua inglese e/o Agenzie formative abilitate al rilascio di certificazione di lingua inglese relativa ai livelli B1 e B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo  
 Finanziamento: Euro **8.142,86**

#### Il teatro: i segreti del linguaggio cod. C-1- FSE- 2011-2956

Destinatari: alunni del biennio  
 Durata: 50 ore  
 Figure professionali richieste: Docente di Lettere; Esperto di Recitazione e Teatro  
 Finanziamento: Euro **7.142,86**

#### Don't you speak English? Oh, my God! cod. C-1- FSE- 2011-2956

Destinatari: alunni del biennio o del triennio  
 Durata: 50 ore  
 Figure professionali richieste: Docente di madre lingua inglese e/o Agenzie formative abilitate al rilascio di certificazione di lingua inglese relativa ai livelli B1 e B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo  
 Finanziamento: Euro **8.142,86**

#### Un linguaggio globale: la multimedialità cod. C-1- FSE- 2011-2956

Destinatari: alunni del biennio  
 Durata: 50 ore  
 Figure professionali richieste: Docente Esperto d'informatica  
 Finanziamento: Euro **8.642,86**

### Per raggiungere i traguardi...

### ... per essere un professionista

È stata creata, ha agito ed ora volge al termine e ne viene disposta la liquidazione: È l'Impresa Formativa Simulata, la creatura degli alunni, protagonisti di una realtà nuova, problematica e soprattutto attuale!

#### C6 - Simulazione aziendale (IFS) lo futuro imprenditore (cod. C-6- FSE- 2011-105)

Destinatari: alunni della classe VB programmatori  
 Durata: 60 ore  
 Figure professionali richieste: Esperto di amministrazione  
 Finanziamento: Euro **4.050,00**

## La liberalizzazione delle attività e delle professioni

Il Ferrigno, con il Lions Club di Castelvetro e l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Marsala, ha organizzato - sabato 11 febbraio 2012 alle ore 10,30 nell'Aula Magna dell'Istituto -, una conferenza sul tema "La liberalizzazione del-

tutte le argomentazioni relazionate e dibattute. Si è parlato delle liberalizzazioni, delle riforme degli ordini professionali, degli effetti che l'inevitabile eccesso di offerta determinerebbe sulla qualità delle prestazioni, sui prezzi e, conseguentemente, sulla necessaria crescita del PIL.

Si è analizzata la realtà del Nostro territorio, delle variabili economiche e delle opportunità di crescita e sviluppo sia in termini quantitativi che qualitativi (produttività, occupazione, utilizzazione delle risorse...). "Cosa si potrebbe fare..." è stato l'interrogativo finale che ha accomunato tutti i partecipanti: intervenire in maniera più incisiva sulle Banche, sulle Assicurazioni, sulle reti,



le attività e delle professioni", relatori il dott. Elia Maggio, presidente Lions Castelvetro; il dott. Biagio Canino - presidente ODCEC di Marsala; l'avv. Salvatore Maria Cusenza del Foro di Trapani ed il dott. Giovanni Cancemi - notaio.

Una giornata intensa e significativa per

sulle filiere...

Una pagina di politica economica che ha coinvolto attivamente e propositivamente chi domani si troverà, si spera, ad operare da protagonista su un sistema oggi "triste", domani... "chissà".

prof. Marcello Farruggio

### 2 Marzo 2012: la giornata tecnica di Energy Italy spa

"Miscere utile dolci" e non a caso! Roberto Ingoglia, Amministratore Unico di Energy Italy e finanziatore del concorso, ha deliziato per tutta la mattinata i 43 concorrenti del Ferrigno all'ambito premio del concorso "Energia, Risparmio ed Ambiente". Una giornata intensa e partecipata nella quale i concorrenti tutti hanno appreso tematiche e dinamiche nuove ed innovative del contesto socio-economico e del territorio. Si è parlato, ma soprattutto si è dibattuto e, quindi, "costruito" sul fotovoltaico e sull'opportunità economica e finanziaria dei pannelli solari. Quanto, perché e come si deve investire; la convenienza e l'economicità dell'utilizzo dell'energia pulita. I vantaggi sociali ed ambientali degli impianti. Ho voluto comunicare notizie vere, problematiche concrete - afferma Roberto Ingoglia - del fotovoltaico, unitamente a concetti legati a discipline didattiche ed ho registrato interesse vivo e propositivo dei concorrenti volto ad una conoscenza non finalizzata al concorso ma volta alla realizzazione di opere che siano utili per il territorio e che sappiano salvaguardare la salute umana ed ambientale. Ho colto emozione e sensibilità negli uditori, consapevoli che il destino delle generazioni future è nelle loro mani e nelle loro opere. Un incontro quindi foriero, sicuramente di tante "sorprese" progettuali e, perché no, di genialità. Non resta che aspettare la scadenza del bando (24 marzo 2012) ..... "Vince solo chi è convinto di poterlo fare".

prof.ssa Giusy Tilotta

### La crociera: malgrado tutto è sempre una favola

Gli eventi delle ultime settimane, che hanno riguardato le navi da crociera, mi hanno doverosamente spinto a raccontare la mia esperienza "su mare". Uno dei ricordi che ancora oggi porto nel cuore, infatti, è lo stage in crociera, svolto circa un anno fa. Ad offrirmi tale opportunità è stata la mia scuola, il "G.B. Ferrigno" che, a premio della costante e tenace dedizione allo studio degli alunni più meritevoli, ha permesso, a me e a molti altri ragazzi, di viaggiare all'interno di una delle navi più lussuose e di poter affrontare uno stage consapevole anche di tutta l'alacre attività organizzativa che si cela dietro la bellezza della Msc Splendida. Ho subito avuto l'impressione di trovarmi in una città galleggiante; i miei occhi erano catturati dalla maestosità della struttura, dalla spettacolarità del suo arredo, nonché dalle sue molteplici attrazioni. È stato un viaggio unico, con escursioni anche in Grecia e Turchia, in cui, affiancata dai professori e dal Dirigente Scolastico, ho avuto, insieme ai compagni, il privilegio di crescere professionalmente anche grazie all'esperienza lavorativa maturata soprattutto alla reception e di vivere sensazioni fortissime. Ringrazio di cuore l'Istituto Ferrigno per questo meraviglioso dono e per tutte le indelebili emozioni che in quattro anni mi ha regalato.

Annalisa Seidita classe IV sez. A Igea



### Scuola e...vita

SPREAD, IVA, BTP, PIL, BUND, ICI, BILANCIO, MANOVRE FINANZIARIE... sono i termini che hanno accompagnato il Seminario sulle liberalizzazioni, tenutosi nel Nostro Istituto. Ho colto il significato ed il valore formativo della giornata di studio; ho saputo interpretare con chiarezza tutti gli interventi dei relatori perché conosco, so e studio. E' con orgoglio che affermo: "la mia scuola, il G. B. Ferrigno, mi prepara per la vita reale, mi prepara ad essere cittadino del mondo, mi prepara ad essere un autentico professionista".



Giacomo Barraco V A Igea

### Concorso "Crescere alla pari"

Alcune classi dell'Istituto hanno con entusiasmo accolto l'idea progettuale "Crescere alla pari", concorso studentesco bandito dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Castelvetro. La riflessione sulle pari opportunità ha trovato ampia sensibilità tra noi giovani, che, in modo immediato e spontaneo, abbiamo realizzato dei forum di discussione nelle classi con la guida degli insegnanti e abbiamo lanciato l'idea concreta di produrre una foto scenografica che rappresentasse "l'intensa realtà lavorativa" di una donna, stretta tra le attività di cura familiare, gli impegni di lavoro extradomestici e il rispetto della propria femminilità... adesso attendiamo i risultati, sicuri del riconoscimento della nostra sensibile creatività.



Mariagrazia Gucciardi

I B Amministrazione Finanza e Marketing

### E-Twinning Comenius

Il Ferrigno diventa partner di un progetto Comenius multilaterale. L'azione progettuale "The story book of my life" coinvolge la nostra Istituzione, con una classe dell'indirizzo "Turismo", insieme ad altri cinque Stati: Turchia, Grecia, Romania, Bulgaria e Gran Bretagna; tende a realizzare un libro personale sulla storia della vita di ogni alunno, attraverso fotogrammi e video narranti momenti di quotidianità e attività scolastiche, mettendo in risalto il background storico-locale. Il progetto ha durata biennale e prevede incontri tra i diversi paesi membri, con l'obiettivo primario di fare acquisire ai ragazzi la "veicolabilità" della Lingua Inglese. Gli alunni conosceranno altre realtà geografiche, si confronteranno con stili di vita diversi, attiveranno processi linguistici nuovi e conquisteranno punti di vista diversificati sul mondo e sulla vita. Una esperienza di studio... per crescere.

prof.ssa Vincenza Genna

### "Torneo del Paesaggio" FAI

Il 29 Febbraio c.a., al Liceo classico "G. Meli" di Palermo, si è svolta la II fase del "Torneo del Paesaggio" per la selezione regionale, organizzato dal FAI (Fondo Ambiente Italiano). Il FAI si pone come obiettivo educare e sensibilizzare la collettività alla conoscenza, al rispetto e alla cura dell'arte e della natura, elementi caratterizzanti della nostra identità. Alle semifinali sono state ammesse tre squadre del nostro Istituto, costituite rispettivamente dagli alunni Vanessa Caruso, Noemi Ferraro e Andres Gonzalez della classe V sez. A Prog.; Federica Celia, Marianna Stallone e Alessia Amella della classe IV sez. A Prog.; Ettore Caraccioli, Filippo Lo Bello e Giuseppe Seidita della classe IV sez. A Prog.. Questa la tematica della prova: "La valorizzazione dei beni culturali e dei beni immateriali regionali". I temi specifici della nostra regione riguardavano La Mattanza, la Dieta Mediterranea e L'Opera dei Pupi. Lo studio di questi argomenti ci ha fatto "scoprire" un patrimonio culturale affascinante e la ricchezza delle nostre tradizioni che sono da salvaguardare e trasmettere a tutti i giovani affinché non vadano perduti.

Marianna, Federica e Alessia

## Sull'ici di Contrada Montagna qualche certezza

La questione penosa del pagamento dell'ici di Contrada Montagna, sembra che abbia raggiunto il suo epilogo: i cittadini dovranno pagare l'ici relativa agli anni 2005 e 2006 con un

abbattimento del 25 per cento. A questo è possibile aggiungere un ulteriore abbattimento del 15 per cento se i cittadini, mettendosi in contatto con i funzionari del Comune, evidenzieranno che non sono

stati realizzati o non sono realizzabili macrolotti con la partecipazione dei loro terreni. I cittadini hanno, per regolarizzare il tutto, 90 giorni di tempo dopo gli avvisi ricevuti.

## I tecnici deplorano l'immobilismo amministrativo

La stragrande maggioranza dei tecnici liberi professionisti della città in un comunicato pubblico ha denunciato "l'assoluto immobilismo dell'Amministrazione Comunale in relazione al funzionamento dell'Ufficio Tecnico". Questo da circa un anno, da quando cioè è crollato il controsoffitto dei locali di via Garibaldi, è stato trasferito in altri locali del Comune «inidonei - scrivono nel documento i quasi trenta tecnici che lo hanno firmato - allo svolgimento delle funzioni legate al normale lavoro di routine: in un locale di circa 30 mq, infatti, svolgono la loro attività ben otto operatori che, sommati ai professionisti ed ai privati cittadini che quotidianamente si recano negli uffici, raggiungono spesso in contemporanea punte di venti persone, nella mancanza assoluta del rispetto della privacy e perfino delle più elementari norme igieniche e di sicurezza. In queste condizioni - affermano i tecnici - è impossibile operare causando un oggettivo danno all'economia

locale' ed alle 'misere casse comunali'». (Qui sotto è pubblicato il volantino goleardicamente ed ironicamente diffuso dai tecnici in occasione dell'anniversario dell'evento ed in coincidenza del carnevale).



## La relazione del sindaco attaccata dalla stessa maggioranza

Che l'opposizione si dichiarasse insoddisfatta della relazione del sindaco, Giovanni Cuttone, relativa al periodo giugno 2009-luglio 2011, e che la criticasse anche aspramente, era dato per scontato date le condizioni di crisi in cui versa il paese. Sono apparse "normali" le critiche degli intervenuti: Salvatore Leone, Rocco Caracci, Antonino Distefano e Benedetto Biundo. Ciò che però ha impressionato nella seduta di consiglio di fine febbraio, dedicata alla relazione di Cuttone, è stata la ferma contrarietà di gran parte dei consiglieri di maggioranza. "Sono convinto - ha sottolineato rivolto al sindaco, il capogruppo consiliare dell'Udc, Francesco Blun-

da, il cui partito conta un assessore "e mezzo" in giunta - che la sua è una pessima amministrazione che è stata capace non solo di uccidere l'economia ma anche la politica". Dello stesso tenore sono stati gli interventi degli altri consiglieri di maggioranza che hanno preso la parola: da Stefano Nastasi, a Nicola Clemenza, a Massimo Cangemi che ha sottolineato: "C'è un'insoddisfazione notevole che lei ha l'obbligo di recipere". Tre ore di interventi tutti volti a sottolineare la scarsa rispondenza con la realtà della relazione del sindaco bollata dal consigliere di opposizione Benedetto Biundo, come "trionfalistica ed auto-referenzialista".

## IV edizione: l'Avis di Partanna premia i donatori

Ancora una volta l'Avis comunale di Partanna ha premiato i propri associati; donatori che si sono distinti per generosità e assiduità. La serata di domenica 12 febbraio scorso è stata ricca di contenuti, a cominciare dalla grande presenza di pubblico, ma anche di belle sorprese per i soci premiati, i quali oltre agli attestati di benemerita hanno ricevuto i distintivi in rame, argento e argento dorato. Sono stati gratificati con gli attestati anche i donatori che per limiti di età non possono più donare e che



## Dall'amministrazione mi guardi Iddio ch'è dai nemici mi guardo io!

No, non era questo il modello di Comune che avevano in mente i nostri padri quando decisero di mettersi insieme. Sono certo che pensavano ad una Comunità organizzata in maniera tale che chi veniva incaricato del buon andamento della "cosa pubblica" si poneva "al servizio" dei cittadini. Ma tant'è! Il trascorrere del tempo e un po' anche l'ignavia del popolo hanno lentamente ma inesorabilmente consentito un capovolgimento dei valori civici. E così, quelli che dovrebbero essere "amministratori" (cioè, letteralmente, delegati ad amministrare in nome e per conto degli elettori), si trasformano in "padroni", il cui unico hobby consiste nell'esercizio della fantasia nel trovare nuove entrate in parallelo con quello di inventare sempre nuove uscite. Sì, è vero; anche nel passato agli amministratori pubblici non mancò la fantasia: basti pensare alla tassa sul macinato. Ma almeno in quel caso c'era solo il "danno". Oggi c'è anche la "beffa". Sentite questa. Un'intera zona tradizionalmente "vocata" all'insediamento di edilizia di villeggiatura, la zona Montagna, alla fine degli anni '90 fu trasformata in "terreno edificabile". Immaginate un po' la gioia dei proprietari e delle imprese edili! Ma dopo qualche anno, che cosa ti inventano gli Amministratori Comunali? Su questi terreni applicano un'aliquota Ici astronomica. A voi non viene il sospetto che le due operazioni siano state collegate da un diavolelletto? Io non lo so; so soltanto che il risultato è stato devastante: è crollato il mercato, i potenziali acquirenti fuggono e in capo ai proprietari dei terreni resta la tangente per un "bene" di cui non sanno cosa fare. Per la verità, alcuni giorni fa il Consiglio Comunale ha revocato la delibera. Ma siamo certi che "gli avvoltoi non tornino sulla preda"? Mi si dirà che in compenso, però, si salva il bilancio comunale. E allora, se il feticcio da adorare è il "bilancio", sapete cosa vi consiglio?: imponete l'Ici anche sulle tombe del cimitero! Anche queste, in fondo, sono "immobili". Il fine, d'altro canto, è proprio nobile: garantire le feste d'estate e le indennità per gli Amministratori Comunali! *Quousque tandem abutere patientia nostra?*

## Martino coordinatore di Noi Sud

Il coordinatore provinciale del Movimento autonomista Noi Sud, nato dalla scissione dall'Mpa, ha designato come responsabile del Movimento nei Comuni del Belice il partannese Martino Li Causi. Il gruppo che si colloca nel centrodestra ha come riferimento in provincia di Trapani l'on. Norino Fratello; in campo nazionale l'ex sottosegretario Del Castro.

## Nessun aiuto per le Associazioni sportive

I responsabili delle dieci associazioni sportive del centro belicino hanno firmato un documento indirizzato all'amministrazione nel quale sottolineano "la grave situazione dello sport dilettantistico". Le associazioni lamentano la mancata contribuzione nei confronti dell'attività sportiva dilettantistica svolta in maniera gratuita dagli operatori ed "utile per far vivere a tanti ragazzi attraverso lo sport momenti salutaris per la loro formazione globale". Dati i notevoli costi di gestione le società hanno bisogno del contributo del Comune che in questi anni non è arrivato. Invece, si legge ancora nel documento, si registrano "alcuni sperperi smodati, quali le elargizioni ai circoli venatori, la distribuzione alla cittadinanza di libri prodotti da pseudo scrittori, i finanziamenti a qualche associazione che col patrocinio del Comune cura l'organizzazione di premi di varia natura", ecc.

## Premio Rostagno

F. Angelo, alunno del Liceo Pedagogico, ha ricevuto il premio giornalistico "M. Rostagno" dalle mani del procuratore G.C. Caselli. Il concorso, organizzato dall'associazione "Libera" di Calatafimi e ormai giunto alla quarta edizione, ha visto la partecipazione di circa sessanta scuole delle varie province. L'incontro con l'insigne ospite si è svolto sabato 3 marzo alla presenza di oltre seicento alunni e dei docenti referenti, arrivati da ogni parte dell'isola. Durissima la selezione delle domande effettuata in precedenza dalla scrupolosa giuria, che ha visto salire sul palco i cinque finalisti che hanno avuto la possibilità di intervistare il dott. Caselli. Alla fine, targa premio per l'I.I.S.S. "Dante Alighieri" diretto dal Dirigente scolastico Vito Zarzana.

Nini Mangiaracina



## Spettacolo gradito

Spettacolo ampiamente gradito quello curato dalle professe Giovanna Calcaterra ed Anna Maria Dattolo dell'Istituto "Dante Alighieri" che hanno guidato gli alunni (nella foto sotto) che si sono esibiti in occasione della commemorazione dello storico locale Francesco Saladino.



## Quattro Vie: semafori in caduta libera



## Scaramucce politiche nella

di Nino Passalacqua

Nel 1916 si verifica una scaramuccia alquanto singolare, in quanto tutta interna allo stesso Partito Democratico. Da questa poi prendono le mosse una serie di scontri di ordine personalistico che dureranno fino all'avvento dei podestà. Dopo di che la politica tace per circa venti anni.

### Inizio delle ostilità

L'anno 1916 si apre all'insegna dell'ordinarietà, e così si protrae almeno fino al 16 Aprile. Il Comune è retto da un'Amministrazione di "salute pubblica", guidata dall'avv. Pietro Molinari da quando, "appena scoppiata la guerra è stato richiesto l'ausilio della minoranza per coadiuvare la maggioranza". A partire da quella data, però, l'attività amministrativa sembra bloccarsi. Per ben cinque mesi il Consiglio Comunale non viene convocato. Poi la doccia fredda: il Sindaco presenta una lettera di dimissioni e parte, "insieme alla Signora", per "Fiuggi Fonte". Le motivazioni ufficiali parlano di problemi di salute. Ma è subito chiaro che dietro tale gesto stanno ben altri motivi.

Lo scontro emerge nella seduta consiliare del 17 Settembre, convocata appunto per discutere le dimissioni del Molinari. In tale occasione, infatti, alla proposta del Pro-Sindaco, prof. Vincenzo Napoli, di "respingere le dimissioni del Sindaco e di far voti per la sua guarigione", cui segue quella del cons. Favara di comunicare tale decisione all'interessato telegraficamente, il cons. Girolamo Accardi chiede che nel telegramma "si aggiunga che si resta in attesa di urgenti sue determinazioni in proposito" ed esprime l'opportunità "che anche la Giunta si dimetta".

Risulta evidente che le due richieste dell'Accardi, la prima stigmatizzata dal cons. Varia come "una specie di ultimatum", e l'altra a cui l'ass. Cuttone risponde che "se gli eventi richiederanno tale provvedimento, anche la Giunta saprà fare il suo dovere", sono il sintomo che il fuoco cova sotto le ceneri.

### Esplosione della crisi

Un primo chiarimento arriva dal Sindaco in una lettera inviata da Fiuggi il 20 Settembre, in cui il cav. Molinari reitera le dimissioni motivandole stavolta con "una insanabile divergenza fra me e una parte notevole della maggioranza sul modo di concepire ed esercitare la funzione amministrativa". A prima vista sembrerebbe trattarsi di un'ordinaria dialettica amministrativa. Ma il ripetuto richiamo nella stessa lettera al "partito" insinua il sospetto che dietro ci sia dell'altro. Non è un caso, infatti, che il Molinari faccia riferimento ad "una situazione nuova in seno al partito" ed esprima il cruccio per il verificarsi di "una recentissima discussione avvenuta nel seno del partito e tentativi ed approcci recenti e recentissimi, con i quali, me assente ed indifeso, si è cercato di svalutare e sconfessare l'opera mia nel Comune e nella Provincia". Si capisce subito che i motivi delle dimissioni sono di ordine politico; e a nulla valgono gli interventi dei cons. Sanfilippo e Cuttone che mettono l'accento su "dissensi sorti per ragioni d'indirizzo amministra-

tivo", né tanto meno quello del cons. Favara che "propone che il Consiglio esprima un voto di fiducia nel Sindaco". Lo dimostra il gelido intervento del cons. Scaduto che si dichiara "d'avviso che non sia il caso di provocare tale voto". La verità è che l'avv. Molinari è contestato da una parte maggioritaria del suo Partito per presunti intenti di "ribaltoni". In particolare viene accusato di voler costituire a Partanna un nuovo partito vicino ai Conservatori, di volersi candidare in contrapposizione all'on. Tortorici e di aver assunto in Consiglio Provinciale un comportamento equivoco.

### Scontro aperto

E' lo stesso Molinari durante la seduta del Consiglio Comunale del 15 Ottobre, al suo rientro da Fiuggi, a rendere pubbliche tali accuse, che respinge, però, come "insinuazioni". In particolare, egli respinge l'accusa di un suo avvicinamento ai Conservatori ricordando che per 30 anni li ha combattuti e che in atto amministra insieme alla minoranza "con l'intesa degli uomini più autorevoli del Partito e seguendo un vecchio desiderio del Deputato" (Tortorici) in vista di una "fusione dei partiti democratici" per altro fallita per colpa di "chi vive per i dissidi e nei dissidi e che nella concordia vede minacciati inconfondibili interessi". Quanto all'accusa di aspirare alla poltrona di deputato, confessa che da più parti gli sono giunte sollecitazioni in tal senso e che "i più insistenti sono stati proprio quelli che poscia mi andarono a denunciare al Deputato"; ma che li ha sempre snobbato. Quanto, infine, all'accusa di collusione con i Conservatori, osserva che nel Consiglio Provinciale ha trattato soltanto "questioni tecniche ed amministrative, non questioni politiche", e che per la sua attività ha avuto il plauso "dei più autorevoli uomini della Provincia e della democrazia vera". Dove l'accento alla "democrazia vera" è chiaramente polemico. Non nasconde, però, la ruggine esistente fra lui e l'on. Tortorici. "Sono in dissidio col Deputato, dice, ed il dissidio è personale e inamovibile". Ed è proprio questo "atteggiamento ostile verso il Tortorici" che gli rimprovera il cons. Accardi, in quanto causa della frattura della maggioranza. Purtroppo non ci sono noti i motivi di un tale dissidio e, pertanto, molte ombre gravano sull'ingarbugliata situazione politica del tempo. Ciò che è noto è il risultato dello scrutinio: Sindaco, il dr. Giuseppe Cuttone; Assessori effettivi, il prof. Vincenzo Napoli, Antonino Varia, Giosafat Scaduto e Vincenzo Tamburello; Assessori supplenti, Salvatore Li Vigni e Gaspere Caro. La minoranza, però, non partecipa alle elezioni accusando la maggioranza di aver complottato a sua insaputa con "riunioni officiose all'oggetto di comporre la crisi". Il tutto si conclude, pertanto, con un risultato che non chiarisce il quadro politico e che sta alla base di una lunga querelle che durerà circa quattro anni.

### Strascichi immediati ...

Le ostilità si aprono dopo appena un anno dall'insediamento della nuova Giunta. Nell'ottobre del 1917, infatti, l'Assessore Scaduto presenta le dimissioni, per dissensi sulla "soppressione del Corpo musicale", seguito un mese dopo dall'Ass. Tamburello. Il Sindaco cerca di correre ai ripari proponendo l'entrata in Giunta di due consiglieri di minoranza, Sanfilippo e D'Amico, ma l'ostruzionismo del consigliere Molinari glielo impedisce. Quando poi, "per effetto di chiamata alle armi" viene meno anche l'Ass. Caro, la situazione ristagna per oltre un anno, fino a quando, nel luglio del 1919, di fronte agli attacchi dell'avv. Molinari e al disorientamento della maggioranza, il dr. Cuttone è costretto a dimettersi. Dopo di che, dal



Partanna, il Palazzo Comunale

## Partanna di inizio Novecento (3)

20/7/1919 al 25/11/1920 si alternano alla guida del Comune quattro Commissari Prefettizi: il rag. Gaetano Picciurro, il dr. Giovanni Di Giorgi, il rag. Antonino Catalano e il dr. Luciano Vaccarisi.

### ...e strascichi a lungo termine

Infine, il 7/11/1920, viene eletto il nuovo Consiglio. Nell'insediamento, il cons. Giosafat Scaduto "si dichiara orgoglioso di presiedere il 1° Consiglio Comunale Socialista venuto al potere per volontà del popolo". L'euforia è tale che "viene esposta al balcone la bandiera rossa accanto al vessillo nazionale". Fra le tante dichiarazioni, lo Scaduto ha modo di assicurare che "non saranno fatte rappresaglie verso alcuno e non sarà turbato l'ordine pubblico in nessun modo perché il partito venuto al potere, checché se ne possa dire, è un partito d'ordine e non del disordine". Ma i fatti lo smentiranno. Passa poco più di un mese e, nella seduta del 19 dicembre il neo Sindaco, Vito Bruscia, propone la costituzione di una Commissione d'indagine sull'attività amministrativa dei Commissari Prefettizi e della Giunta Cuttone. L'intendimento è chiaro: si vuole mettere sotto accusa l'intero sistema "borghese" al fine di "accertare come è stato speso il denaro spremuto ai contribuenti e soprattutto inquisire sui vari atti di amministrazione". Il vero obiettivo, però, è il dr. Cuttone, contro cui viene rivolto un infamante sospetto. Nel 1917, per garantire un gettito continuo nelle casse del Comitato Civile, sorto a sostegno delle famiglie dei militari impegnati al fronte, il Sindaco Cuttone, aveva deciso di gravare di un sovrappiù il prezzo dello zucchero e di altri

generi di consumo, la cui vendita era gestita dal Comune, in modo da "arrecare un utile mensile di £ 300". Stando ai sospetti, al Comitato Civile "una volta sola si diede poco più di un migliaio di lire".

### Conclusioni

Non ci è dato sapere quali furono le conseguenze di una tale diatriba. I fatti riscontrabili, però, sono almeno tre. Riguardo alla istituzione della Commissione d'inchiesta, è noto che, con decreto 24/8/1921, n.10189, il Prefetto dichiara "di nessun effetto la deliberazione in questione", in quanto "Il Consiglio Comunale, ordinando tale inchiesta, ha esorbitato dalle sue attribuzioni, invadendo quella dell'autorità governativa di vigilanza". Riguardo ai presunti ammanchi di denaro destinati al Comitato Civile, i fatti si sarebbero svolti in un periodo in cui in Giunta c'erano anche esponenti socialisti, che, però, mai ne hanno fatto denuncia. Riguardo infine ai risvolti politici, si registra una disfatta del Partito Socialista, sconfitto in tre competizioni elettorali consecutive. La prima sconfitta si registra il 15 marzo 1921, in occasione delle elezioni generali politiche, quando i socialisti subiscono "una perdita schiacciante di 800 voti rispetto all'altro partito". L'insuccesso si ripete nelle elezioni politiche del 19 febbraio 1922, cui seguono le dimissioni della Giunta Bruscia. Infine, nelle elezioni comunali del 26 marzo 1922, la vittoria del partito del dr. Cuttone, viene salutata come "il riconoscimento che questo paese aveva bisogno di pace e non di guerra e di sostituire il vessillo rosso col tricolore nazionale".

Case di Latomie Agriturismo e non solo...

Castelvetrano • 0924.907727 • casedilatomie.com



# Lombardia, scuola e discriminazione dei docenti

di Vito Piazza

Il caso è scoppiato in Lombardia, ma riguarda noi. Pochi infatti i lombardi precari, moltissimi i nostri. Perciò l'allarme dal Pirellone non spara sui milanesi, ma sulla Sicilia in particolare. Un allarme che riguarda tutti gli insegnanti meridionali, quelli della Valle del Belice in particolare. Già. Formigoni il vergine (ma solo per quanto riguarda la castità, non certamente per gli affari legati a Comunione e Liberazione) ha deciso di disfarsi dei maestri precari che il nostro "paese" esporta in quantità al nord. La proposta, come è costume degli integralisti, non è chiara e non ha il coraggio di presentarsi per quella è: un concentrato di razzismo contro i meridionali. Su "Scuolaoggi" si può leggere che l'iniziativa del Governo regionale lombardo sul reclutamento degli insegnanti si presenta sia come un tentativo di unificare PDL e Lega sul terreno di un impegno comune, in un periodo caratterizzato da gravi turbative all'interno del Centrodestra, sia come una mossa volta ad anticipare su tale materia l'intervento del Governo nazionale preannunciato dal Ministro Profumo. L'articolo proposto, con una modifica da apportare alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) prevede che "a partire dall'anno scolastico 2012/2013, le istituzioni scolastiche statali possono organizzare concorsi differenziati a seconda del ciclo di studi, al fine di reclutare personale docente necessario a svolgere le attività didattiche annuali. Si prevede inoltre che sia ammesso a partecipare alla selezione il personale docente del comparto scuola che conosca e condivida il progetto e il patto per lo sviluppo professionale, che costituiscono parte integrante del bando di concorso di ciascun istituto scolastico. Le modalità di espletamento del bando di concorso dovrebbero essere definite, con deliberazione della Giunta regionale". Fra i requisiti? La permanenza in Lombardia da alcuni anni: occorre essere degni del battesimo con l'acqua del Po, inquinata, ma rigorosamente lombarda. La formulazione della proposta presenta una notevole ambiguità perché riferendosi ad "una selezione per reclutare personale docente necessario a svolgere le attività didattiche annuali" sembrerebbe rivolgersi a "personale già in servizio" e in qualche modo già reclutato, in specie se operante nelle scuole statali, da utilizzare non nelle attività didattiche ordinarie ma per "attività annuali" quindi legate al progetto di istituto. In realtà, per come è formulata, la norma potrebbe consentire, come ha chiarito nelle settimane scorse il neo assessore Valentina Aprea, qualsivoglia reclutamento per qualsivoglia disciplina e tipo di concorrente nell'ambito delle nomine annuali a tempo determinato. Si tratterebbe in ogni caso di una modifica che riguarda norme attualmente regolate da una legge dello Stato. E chiaro come tale proposta favorirà gli insegnanti lombardi, perché il governatore è lombardo. Infatti è noto a chiunque si occupi anche superficialmente della materia che il reclutamento dei docenti, sia a tempo indeterminato che con nomina annuale, come competenza legislativa esclusiva si colloca pacificamente fra le norme generali sull'istruzione di cui alla lettera n) dell'art.117 della Costituzione. E' altrettanto pacifico (art.117) che la potestà regolamentare sulle materie di competenza legislativa esclusiva spetta allo Stato, salvo delega alle Regioni. Inoltre (per l'art.118) lo Stato può delegare solo con legge alle Regioni proprie competenze amministrative. E' evidente dunque che nessuna legge regionale, come quella in questione, può attribuire alla Regione competenze amministrative statali. Nelle diverse proposte di legge della Lega sia alla Camera che al Senato (2010 A.C. n. 3357), si prevedeva, in conseguenza del trasferimento alle Regioni del personale, anche quello delle funzioni amministrative, attualmente spettanti allo Stato perché corrispondenti a funzioni legislative esclusive che gli competono. Tra queste competenze quella di gestire i concorsi del personale statale una volta trasferito ad una gestione amministrativa regionale. Quello che purtroppo sfuggiva al legislatore leghista e che invece non è previsto (se non con le procedure di cui all'art.116 della Costituzione) è il trasferimento di quelle medesime funzioni legislative esclusive. Di tali funzioni infatti si tratta quando si trasferiscono ai regolamenti regionali, intendendoli come atti amministrativi, la regolamentazione di materie come la definizione delle caratteristiche generali del sistema concorsuale. Fra queste le modalità di svolgimento e i requisiti di accesso ai concorsi. Si tratta di materie intangibili a livello delle singole regioni che in tale caso non possono essere oggetto di trasferimento amministrativo e possono essere regolate solo e direttamente da una legge dello Stato. La recente proposta lombarda va oltre perché in questo caso è la legge regionale che trasferisce alla regione le competenze amministrative statali in materia di concorsi! Sugli albi regionali riservati ai residenti, sull'accesso ai medesimi dei docenti con commissioni di nomina politica locale e sul reclutamento per titoli da parte delle scuole si sono dunque esercitate le proposte della Lega ivi compresa quella presentata dal sen. Pittoni nel 2008 (A.S. n. 997). Nel 2010 lo stesso Pittoni ha presentato un nuovo disegno di legge n.2411 di cui si conosce ancora oggi solo il titolo. Infatti del DDL dal titolo "Disposizioni per l'istituzione di albi regionali per il reclutamento del personale docente" presentato in data 27 ottobre 2010; annunciato nella seduta n. 446 del 27 ottobre 2010, il testo non è ancora disponibile al Senato. La montagna ha partorito il topolino, e il topolino è Formigoni. L'Aprea? E' stata trovata sulle pagine gialle del telefono alla voce Dirigenti. Chi scrive è stato "interrogato" da lei (c'era con me l'ispettore Enzo Oliva) in sede di VII commissione perché voleva che ritornassero le scuole speciali come si può leggere nella G. U. del tempo. che riporta l'incontro stenografato. Un bell'esempio di solidarietà e di visione progressi-

sta. E se Formigoni è un topolino, l'Aprea è una pantegana. Eh no. Non ci sto. E mi meraviglio di come qualcuno che pur si dichiara di sinistra se non tenta il dialogo con un governatore affetto da ipertrofia dell'ego, la prenda nella considerazione sbagliata. Vale a dire entrando nel merito e prendendola sul serio. Finora siamo stati immobili. La scuola (eh no: troppo comodo: nomi e cognomi di politici e sindacalisti "storici") ha creato "l'attuale immobilismo di oggi"... e qualcuno si chiede se lo scandalo non sia piuttosto l'immobilismo di oggi più che la proposta Formigoni. E' come se la Democrazia Cristiana di Scelba che sparava contro i lavoratori di Avola, cercasse la sua giustificazione di "essere democratica" nelle carceri siberiane dell'Unione Sovietica. Se là c'è la dittatura qui c'è la Democrazia. Ma il disegno di Formigoni - a parte l'insegnamento del saggio "Timeo Danaos et dona ferentes (i buoni scuola ecc.) non è evidente nella sua semplicità? La scuola pubblica ha fallito, viva la scuola privata. E dato che costituzionalmente questo discorso è impossibile, cosa si fa? Quello che "lor signori"(caro, dimenticato Fortebraccio) hanno sempre fatto: aggirare l'ostacolo, passare sopra la Costituzione in modo che quei "comunisti" dei dissidenti non se ne accorgano. La scuola privata in genere e quella lombarda in particolare hanno sempre goduto di trattamenti particolari: si sceglieva i dirigenti, si sceglieva gli insegnanti, si sceglieva gli allievi (c'è voluta una normativa apposita perché cominciasse a far finta di accogliere i portatori di handicap). Alla scuola pubblica arrivava di tutto, di più. Doveva ripettare le leggi e non bastava essere amici di questo o quel monsignore per essere "nominati". E così dicasi degli insegnanti. Ci sono invece voluti anni di lotte perché gli insegnanti della scuola privata avessero un contratto. Prima lo facevano per il punteggio e, arrivando nella scuola pubblica, erano carichi di punti e suture e scavalcavano i poveri cristi che non avevano santi in paradiso: la classica guerra tra poveri. Arrivati ad un certo punto il compagno Luigi Berlinguer decise che anche le scuole private avevano diritto - se pareggiate - a essere foraggiate. La metafora agricola continua: bastava un accenno nel POF ai principi costituzionali ed era fatta: le scuole private avrebbero d'ora in poi potuto mungere due vacche: gli utenti (meglio: clienti e mai stakeholder) e lo Stato. Logico che andassero bene. Logico e cronologico che oggi non subiscono nessun carosello, neanche quello dei Carabinieri. Formigoni propone - lui capo di CL e fautore in concorso con le scuole private - di fare in modo che si proceda come nelle scuole private. A parte la sottolineatura della "trasparenza e regolarità" che sono un miracolo di comicità involontaria, ogni anno i Dirigenti bandiscono (semplifico per brevità) un concorso e sulla base dei risultati la "loro" scuola sceglie i migliori "coloro - e qui ci casca anche Valentino - che condividono il POF. Ergo: un Dirigente fa il POF, gli insegnanti lo seguono. Ma quando mai il POF e l'autonomia sono prerogative del Dirigente scolastico? L'autonomia è DELLA SCUOLA, non del dirigente. Se un POF non è discusso, negoziato, condiviso non è un POF. E' un atto autoritario. E' un ritorno alla tirannide del Dirigente. E a Milano qualcuno ricorda ancora quel Dirigente che fece della "sua" scuola una Paperopoli, rubando ai poveri per dare ai ricchi, lui e la sua corte. Costringere ad aderire ad un Piano dell'Offerta Formativa è sporcare l'autonomia considerando gli insegnanti solo delle emerite teste di cazzo capaci solo di obbedire ma non di progettare. Ancora ergo. L'affermazione LEGITTIMA il fatto che il Pof non deve cambiare mai. Tu vai in una scuola e chiedi:  
- Scusi che Pof avete?  
- Inclusivo  
- Grazie, ma vado a fare il concorso da un'altra parte. Odio gli extracomunitari.  
Ci sarebbe da dire altro, molto altro. Ma almeno una parte della scuola voglio inimicarmela. I Dirigenti, sicuro che i migliori capiranno che non faccio di ogni erba un fascio. Quando il povero Tullio De Mauro volle valutarli, fecero un casino tale che il povero Tullio si dimise da ministro. Piangendo. Fu lui il primo ministro a piangere. Piange ancora. E adesso queste persone INVALUTABILI quali titoli hanno per valutare gli insegnanti? I precari che bussano alla porta della scuola pubblica hanno già superato mille prove, quattro concorsi, una serie infinita di sacrifici. Un dirigente - e un dirigente reclutato con le forme che conosciamo - li giudicherà. Alcuni entreranno in Paradiso. Gli altri? Che se ne stiano al loro paese. Ormai i leghisti sono tutti alfabetizzati e a nulla vale che il merito sia stato anche nostro. Ma prima che arrivassero gli insegnanti meridionali (molti della nostra Valle di lacrime o del Belice non ricordo). Ormai sono in grado al Nord di leggere e scrivere e possono scegliere le taverne perché sanno leggere. In che cosa abbiamo sbagliato? Dovevano insegnare loro a LEGGERE non a SCRIVERE. Non avrebbero saputo scrivere una proposta di legge razzista. Adesso qualcosa bisogna fare. Una parte importante spetterebbe al nostro Governatore. Teme che se fa notare al collega Formigoni che la sua proposta è razzista, potrà essere accusato di ingerenza? Teme che richiedere il rispetto della nostra Costituzione possa rivoltargli contro? Teme di difendere gli insegnanti siciliani? Ma no. A lui non interessa che la Regione Lombardia rifiuti i siciliani. Lui e i suoi parenti sono al sicuro. Si chiama Lombardo. Buon Formigoni a tutti!



## Spazzatura ovunque

Invio, per una pubblicazione su Kleos, alcune foto che mostrano in quale stato è ridotta la piazza all'incrocio tra via Mazzini e via Roma di Partanna, ormai da parecchie settimane. E' vergognoso che

un sito di interesse storico e archeologico sia stato trasformato in una discarica di rifiuti e, ancor di più, che nessuno si preoccupi della loro rimozione. Inoltre, potrà notare la presenza di numerosi faretto rotti o divelti. Saluti.

Lettera firmata



## Test di intelligenza

Il serbatoio della foto (altamente inquinante e cancerogeno) per quanto tempo ancora resterà ai bordi della via Circonvallazione di Campobello di Mazara che si trova nella zona piuttosto trafficata in cui ha sede la Toyota?

a) per un anno b) per due anni c) fino a quando verrà un'amministrazione attenta alla salute d) per sempre



Foto scattata il 13 gennaio 2011



Foto scattata il 29 agosto 2011



Foto scattata il 17 febbraio 2012





# CONAD

con macelleria, salumeria, ortofrutta

# upim

con abbigliamento  
e accessori uomo donna bambino  
giocattoli, profumeria e articoli vari

## Via Nicolò Tortorici PARTANNA (TP)

tel: 0924 922220 fax: 0924 49219

**ORATA MEDITERRANEA**

a cura di **Giovanna Bondi**

**Ingredienti per 4 persone:**

24 orate, 150 gr di olive verdi, 50 gr di capperi, 1 cipolla, 300 gr di pomodori maturi, prezzemolo, olio, sale e pepe.

**S**quamate le orate, pulitele e ricavatene 8 filetti. In un tegame soffriggete la cipolla tagliata a pezzettini, unite i pomodori spellati, salate, pepate e lasciate cuocere per qualche minuto. Aggiungete i capperi e le olive snocciolate e continuate la cottura. Adagiate i filetti di orata su una teglia da forno leggermente oleata, conditeli con il sugo preparato e cucinateli in forno a 180 gradi per 10-12 minuti. A cottura ultimata aggiungete il prezzemolo tritato.



**Le nostre tradizioni**

**Pane nero, grazia di Dio**

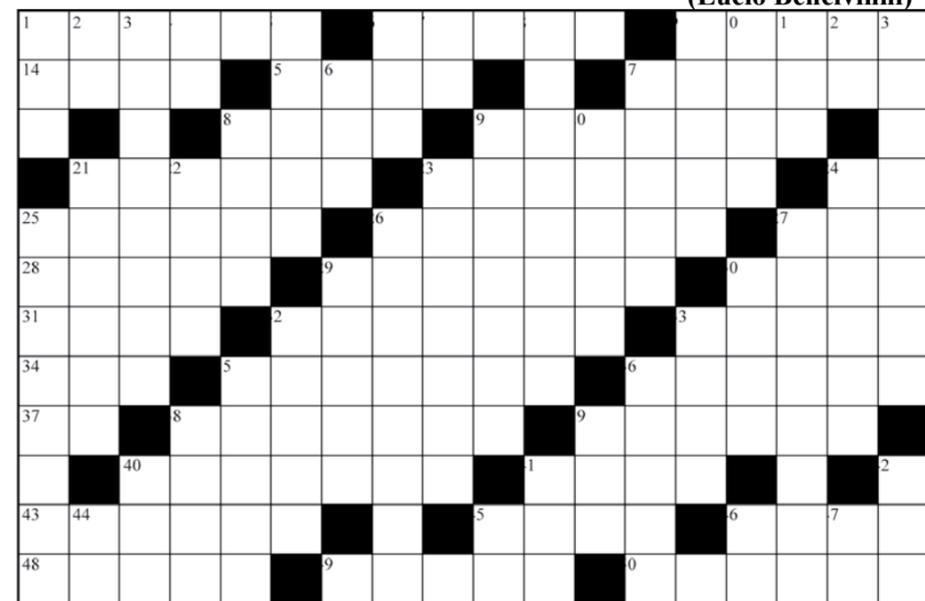
**I**n tutto il Mediterraneo, il pane e la pasta sono stati sempre considerati gli alimenti indispensabili alla sopravvivenza umana. Oggi, in un mondo sfrenato, dove i beni voluttuari e superflui sono consumati alla stessa stregua di quelli primari, sembra quasi anacronistico parlare dell'importanza del pane o della "sacra del pane nero". Il pane nero, preparato con farina integrale di grano duro, oggi è prodotto da tutti i panifici di Castelvetrano; per la sua bontà è conosciuto in tutta Italia ed è esposto nelle fiere campionarie. Durante e nell'immediato dopoguerra, a causa del principio dell'«autarchia», imposto dal Governo Mussolini, il pane nero (quello bianco era considerato un lusso e raramente si trovava) si comprava al forno in maniera molto limitata (cento grammi a testa al giorno), dietro presentazione dell'apposita tessera a tagliandi, rilasciata dalle Autorità. Per non morire di fame, si ricorreva al pane fatto in casa con farina comprata a mercato nero e, se non si trovava nemmeno quella, si aggiungeva farina di qualsiasi cereale o di legumi, macinati con il macinino a mano, che oggi fa bella mostra come cimelio dell'antichità sui nostri mobili. Il pane nero, che a Castelvetrano abbiamo sempre chiamato "pani di casa", durante la civiltà contadina, rappresentava qualcosa di sacro, d'insostituibile, d'importanza vitale. Spesse volte la "mal'annata" mandava a quel paese, tutto un anno di duro lavoro; occorreva veramente molta fede in Dio ed il Suo intervento benefico per ottenere un buon raccolto! Pertanto, prima di tagliare la classica "vastedda", il capo famiglia faceva il segno della croce con il coltello sulla parte piatta. Se un pezzettino cadeva accidentalmente per terra, si puliva, si baciava, come una cosa sacra, e si rimetteva sul tavolo. Esso non si posava mai con la parte piatta rivolta verso l'alto; mia madre mi spiegava che essendo il pane benedetto da Dio, Lui si sarebbe offeso. Il capo famiglia, durante i pasti, lo affettava per tutti, distribuendone una fetta ciascuno; tacitamente significava che quella doveva bastare. Il lievito usato per la panificazione era "lu criscenti", ottenuto con pasta lasciata per alcuni giorni ad acidificare e conservata, a forma di panetto, in una ciotola, coperto con un tovagliolo inumidito, anche per una settimana. Siccome allora le bocche da sfamare erano molte, si panificava in media una volta a settimana. Finito di "scanari o scanarri" (d'impastare a mano), si faceva un segno di croce con il coltello su tutta la pasta; quindi si preparavano i pani con le forme desiderate: "vastedda, pistuluna, cuddreddi e panuzzi", si cospargevano di "giugiuulena" (semi di sesamo) e si mettevano "a lettu" (al calduccio fra due lenzuola e delle coperte) per diverse ore, per favorire la lievitazione. Il forno si "camia-

va" (riscaldava) principalmente con fascine di legna d'ulivo, perché le sue "vampate" (fiamme) davano più calore e conferivano al pane un sapore migliore. "Lu pani di casa" (casereccio) sicuramente emanava una fragranza tutta particolare; merito di una lavorazione più accurata (molto olio di gomito) e dalla scelta del tipo di grano "Tumminia", macinato nei mulini ad acqua. Tutti erano concordi nell'affermare che le "mani calde" di chi impastava erano un dono insostituibile ai fini della lievitazione. Al contrario, si sosteneva che la donna mestrata, in quel periodo, avrebbe impedito la fermentazione del lievito. Sforzato il pane, molte famiglie usavano preparare il "pani cunzatu" con olio, origano e sale, che era regolarmente condiviso con parenti o con la "cummaredda" della porta accanto; il profumo indescrivibile ed inebriante sapeva di cose sane ed antiche. Voglio citare alcuni termini dialettali, oggi andati in disuso, che riguardavano la panificazione: "La balata di furnu" era lo sportello di lamiera che chiudeva la bocca del forno; si chiamava "balata", perché una volta era fatto con una lastra di pietra. - "Scannaturi" o "scrannaturi" era la tavola per impastare (spianatoio). - "Cuvirnari" il forno significava stare attenti, affinché la legna non mancasse mai e bruciasse uniformemente su tutto il pavimento. - "Smasari" significava uscire il pane dal forno dopo circa 15 minuti e, in base alla sua cottura, resistemarlo nei punti più o meno caldi, noti alla massaia, per completarne la cottura. Un buon pane sfornato poteva essere: "mufuciu o cottu" (soffice o cotto), viceversa era "abbruciato o cu li papuli", a causa di una cattiva cottura oppure "nchiticchiunatu o chiattu" per una cattiva lievitazione. Pertanto la massaia, dopo avere infornato il pane, non si dimenticava di fare un altro segno di croce e di dire: "Pani crisci chi Diu ti binirici". Oppure: "Lu panuzzu è dintra lu furnu e lu Signuri è mmezzu lu munnu". Per esaltare la bontà del pane casereccio si diceva: "Pani di casa, muzzica e vasa. Pani di putia muzzica e vavia" (pane fatto in casa, mordi e bacia; pane di bottega, mordi e sbava)". Una curiosità sul pane: in Toscana, nel Mugello, è stata trovata una galletta cotta su pietre roventi che risale a 30.000 anni fa (ANSA 18/10/2010). Ormai il pane nero di Castelvetrano è conosciuto in tutta Italia. Per sponsorizzarlo questa estate in una manifestazione a Marinella, si è preparato il pane più lungo del mondo, esattamente 1187 metri, contro i 1103 metri del precedente partito appartenuto lo scorso anno a Modica. Così si sono preparati 2.000 kg. di pane, condito con 160 kg. di olio extra vergine d'oliva nocellara, 3Kg. di origano, 18 Kg. di sale, 80 Kg. di pomodoro, 30 Kg. di formaggio, e 25 Kg. di sardine salate. In compenso il successo è stato notevole e l'affluenza di turisti altrettanto. (v.m.)

**Qualche passatempo tra una lettura e l'altra**

(Lucio Bencivinni)

**ORIZZONTALI:** 1. Pesante strumento di ferro utilizzato per ormeggiare la nave al fondale - 6. Costruzione rurale per la custodia di pecore e capre - 9. Giornalista e scrittrice italiana - 14. Fallimento, insuccesso - 15. Competizione, sfida - 17. Serie di anelli agganciati l'uno all'altro - 18. Personaggio della mitologia greca - 19. Piccolo Stato dell'Europa sud-occidentale - 21. Non soggetto a un obbligo - 23. Nella fantascienza essere umano che si sta trasformando in alieno - 24. Biblioteca Digitale - 25. Nell'antica Grecia era rivale di Atene - 26. Luogo arido e disabitato - 27. Né tue, né sue - 28. Edifici con uno o più lati aperti in arcate - 29. Entusiasmo fanatico - 30. Strumento musicale a percussione - 31. Fu un gruppo di ricerca privata del fenomeno UFO - 32. Comune in provincia di Catania - 33. Ha per capitale Khartum - 34. Attore italiano - 35. Potere economico o politico esteso e incontrollato - 36. Vento molto forte accompagnato da neve, pioggia o grandine - 37. Palermo - 38. Città della Lombardia - 39. Celebri, illustri - 40. Non ancora pubblicate - 41. Sorgente di luce intermittente che serve di riferimento per la navigazione notturna - 43. Città del Piemonte - 45. Attrezzo usato per sollevare un autoveicolo per permettere la sostituzione di una ruota - 46. Interruzione improvvisa di un circuito elettrico - 48. Corpi soggetti alla forza di gravità - 49. Occhiello orlato nel quale si infila il bottone - 50. Comune in provincia di Trapani.



**VERTICALI:** 1. Caldo umido e opprimente - 2. Nilo senza pari - 3. Ha realizzato a Gibellina la Porta del Belice - 4. L'inizio dell'opera - 5. Santa patrona di Catania - 6. Elemento chimico di simbolo Au - 7. Varese - 8. Lume chiuso in un telaio rigido con pareti di vetro - 9. Confeziona abiti - 10. Contenitore per liquidi usato anticamente - 11. Varietà di rosa - 12. Simbolo chimico dell'indio - 13. La seconda isola più estesa del mar Mediterraneo - 16. Nel tennis e nella pallavolo è il punto realizzato direttamente su battuta - 17. Operazione aritmetica - 18. Istituzione provvista di personalità giuridica - 19. Aiuto, sussidio - 20. Il nome della conduttrice televisiva Bignardi - 21. Poema epico - 22. Dunque in latino - 23. Il nome dell'attrice statunitense Griffith - 24. Coppia di rotaie parallele su cui scorrono le ruote dei treni - 25. Tecnica specifica degli strumenti a corda - 26. Ex fantino italiano detto Aceto - 27. Qualità di chi non mostra presunzione - 29. Frece, saette - 30. Rapace notturno - 32. Nelle imbarcazioni da diporto è la vela maggiore - 33. Tipo di lotta giapponese - 35. Cioccolatini che racchiudono una ciliegia sotto spirito - 36. Imbarcazione di piccole dimensioni - 38. Società Navigazione Alta Velocità - 39. Fondo per l'Ambiente Italiano - 40. Il nome della cantante Zanicchi - 41. Preposizione semplice - 42. Andato - 44. Oristano - 45. Caltanissetta - 46. Iniziali della tuffatrice Cagnotto - 47. Iniziali dell'attrice Morante.

**Le farmacie di turno dal 17 marzo all'8 aprile 2012**

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
<b>17 marzo</b>	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Di Prima	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Lombardo
<b>18 marzo</b>	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Ferracane	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Montalbano
<b>24 marzo</b>	Rotolo	Dallo	Ferracane	Parisi	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Montalbano
<b>25 marzo</b>	Rotolo	Dallo	Giardina	Parisi	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Pandolfo
<b>31 marzo</b>	Galante	Barbiera e Conf.	Giardina	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Pandolfo
<b>1 aprile</b>	Galante	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Spanò
<b>7 aprile</b>	Dia	Dallo	Ingrassia	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Spanò
<b>8 aprile</b>	Dia	Dallo	Gagliano	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Accardi

**Le 10 canzoni più programmate dal 9 febbraio al 14 marzo 2012**

**SuperPlaylist Chart**

a cura di **Gianfranco Pastore**

- 01 ARISA - La notte
- 02 NOEMI - Sono solo parole
- 03 GOTYE - Somebody That I Used To Know
- 04 BIAGIO ANTONACCI - Ti dedico tutto
- 05 EMMA - Non è l'inferno
- 06 DAVID GUETTA - Titanium
- 07 NINA ZILLI - Per sempre
- 08 MICHEL TELO - Ai Se Eu Te Pego Letra
- 09 DOLCENERA - Ci vediamo a casa
- 10 ADELE - Someone like you

**Discovery Dance Parade**

a cura di **Salvo Li Vigni**

- 01 TAO CRUZ - Hangover
- 02 DAB AND GET FAR - Something for everybody
- 03 EDWARD MAYA - Desert rain
- 04 BOB SINCLAR - Fuck With You
- 05 MIKE CANDYS - One - Night In Ibiza
- 06 RIO - Turn This
- 07 MUZA YAKUZA - Sax on
- 08 MOLELLA - In your Eyes
- 09 LUCA CASSANI - Rrock it
- 10 THE CUBE GUYS & LUCIANA - Jump

Le classifiche complete su [www.radiomvm.it](http://www.radiomvm.it)



Piante medicinali  
**Curiamoci con le piante**

Nella rubrica di questo mese sulle piante medicinali, curata dal farmacista dr. Fabrizio Barone, si parla di una pianta che può essere utile per tenerci di più in testa i nostri amati capelli.

**Boehmeria Nipponivea**  
lunga vita dei capelli

La Boehmeria Nipponivea è una pianta asiatica, perenne, molto simile all'ortica ma senza le proprietà irritanti di quest'ultima. Cresce fino ad un'altezza di 1,5 metri, le foglie sono verdi nella parte superiore e bianche nella parte inferiore, i fusti fibrosi sono usati per produrre carta o abiti. L'attività principale della pianta è data dalla parte aerea, il cui estratto oleoso è costituito da acidi grassi polinsaturi quali l'alfa-linolenico, linoleico, palmitico, elaidico, oleico e stearico che hanno azione inibitoria nei confronti dell'enzima 5alfa-reduttasi. Il contenuto di questi acidi grassi nella B. nipponivea è stato confrontato con altre specie di piante, ed appare essere uno dei più elevati con un valore attorno al 15% in peso nell'estratto in acetone.

Per capire bene l'attività farmacologica della pianta è importante dedicare qualche riga alla fisiologia dei nostri capelli, organi apparentemente semplici, ma in realtà complessi in quanto hanno un ciclo di vita ben preciso e crescita, sviluppo e morte sono regolate da diverse sostanze chimiche. Hanno inoltre dei costituenti funzionali, tra i quali soprattutto il follicolo pilifero, che è posto alla base di ogni capello appena qualche frazione di millimetro sotto la superficie, e la ghiandola sebacea, la vera e propria centrale chimica del capello. La ghiandola è posta lateralmente al follicolo e produce il cosiddetto "sebo", una sostanza acida (pH 3,5) composta da varie sostanze grasse deputate a formare un film idrolipidico attorno alla superficie del fusto con funzioni protettive dalle aggressioni chimiche e batteriche. L'attività produttiva delle ghiandole sebacee è controllata dagli ormoni circolanti, in particolare dagli androgeni di origine gonadica e surrenalica (il più attivo in tal senso sembra essere l'androstano).

Nel follicolo si alternano un ciclo di crescita (chiamato "anagen"), un ciclo di progressivo rallentamento delle funzioni vitali e quindi di sviluppo ("catagen") ed un ciclo terminale in cui le attività biochimiche sono assenti ("telogen"). I capelli cadono fisiologicamente in fase telogen, quando cadono in fase anagen c'è una disfunzione ormonale.

Nelle disfunzioni organiche nel ciclo di crescita del capello è stata osservata una forte concentrazione dell'ormone "diidrossi-testosterone" (un ormone sessuale maschile, normalmente presente nel nostro sangue, ma in concentrazione maggiore negli uomini) in prossimità del follicolo pilifero. Tale ormone deriva dalla rapida conversione da parte di un enzima ben preciso, la 5-alfa-reduttasi, di testosterone circolante (altro ormone sessuale maschile) in di-idrossi-testosterone.

rone.

Questa eccessiva attività enzimatica è associata all'alopecia "androgenica", una disfunzione data appunto dall'eccessiva produzione di di-idrossi-testosterone a partire da testosterone. Tale ultra-concentrazione al livello del follicolo pilifero determina l'atrofia della radice, mancato arrivo di nutrienti al follicolo ed eccessiva produzione di sebo da parte della ghiandola sebacea che "soffoca" ed altera lo sviluppo in fase anagen determinando la caduta in tale fase e quindi la perdita progressiva del capello ancora "giovane".



In vari studi è stato dimostrato che il complesso di acidi grassi presente nella parte aerea della Boehmeria Nipponivea riesce a limitare la forte attività dell'enzima 5alfa-reduttasi, e limitando tale attività viene meno la concentrazione eccessiva di diidrossi-testosterone al livello del follicolo pilifero, garantendo in tal modo l'allungamento in termini temporali della fase anagen, dunque l'ispessimento del fusto del capello. Il capello cresce in modo naturale, riuscendo a sfruttare pienamente tutti i nutrienti (amminoacidi e sali minerali) che vengono dai capillari sotto il cuoio capelluto.

Quindi inibizione di un enzima che crea un prodotto di reazione nocivo...un meccanismo vincente che in fondo è alla base del pieno funzionamento della maggior parte dei farmaci, come spesso ho accennato nel corso dei miei articoli. In altre parole l'attività dell'estratto secco, quantificato in 300 mg al giorno, non fa altro che creare le condizioni ottimali del microambiente attorno alla radice del capello per una corretta crescita, ispessimento e giusta produzione di sebo da parte della ghiandola sebacea. La fase anagen in tal modo risulta ancora vitale, il ciclo del capello prosegue nelle due fasi successive, ed alla morte naturale del follicolo pilifero (telogen), si può osservare un'immediata ricrescita di un nuovo follicolo in fase anagen.

Fabrizio Barone

**MESSAGGIELETTORALI PER LE ELEZIONI COMUNALI DEL 6 E 7 MAGGIO 2012**

La Lux Multimedia, editrice del mensile Kleos, comunica che diffonde messaggi politici elettorali a pagamento con le seguenti modalità: I messaggi devono contenere la dicitura "messaggio politico-elettorale" e possono essere pubblicati fino al 4 maggio 2012 compreso. La prenotazione degli spazi deve essere effettuata una settimana prima della pubblicazione. Le tariffe sono consultabili nella sede di Kleos di via Mazzini 7 a Partanna. Per le prenotazioni si può inviare una mail all'indirizzo info@giornalekleos.it o telefonare al numero 0924924360 oppure al 339 8168521.

Soluzione del cruciverba di p. 15 del n. 2 di Kleos

D	I	O	N	I	S	O	P	A	N	N	A	O	B	E	N
I	N	T	E	R	E	R	I	L	E	Y	C	R	E	T	A
S	C	A	T	T	R	O	F	E	O	L	U	G	A	N	O
S	A	R	T	O	A	M	I	A	P	A	R	A	T	A	
E	N	I	O	S	P	A	L	I	L	E	A	N	A	E	
N	T	A	B	I	A	N	C	O	S	A	R	T	I	C	P
S	O	T	A	G	L	I	A	M	E	N	T	O	G	A	I
O	S	C	I	C	A	L	A	A	R	N	E	C	O	L	F
S	A	T	I	R	O	A	G	N	E	C	A	L	C	A	
I	N	V	A	N	O	A	R	G	I	R	A	L	E	O	N
D	A	I	N	O	B	U	G	I	A	S	E	C	O	L	I
M	I	E	I	I	G	L	O	A	T	T	I	N	I	A	



Agrigento - provincia

di Enzo Minio

**Sullo stesso barcone tra gli immigrati di Lampedusa e Linosa**

A circa un anno di distanza dal massiccio arrivo sulle isole di Lampedusa e Linosa di migliaia di extracomunitari provenienti dai Paesi del Nord Africa, ecco che due giornalisti messinesi, Elena De Pasquale e Nino Arena, fanno un po' di luce su quelle tragiche vicende che - secondo una stima recente - pare abbiano determinato la morte in mare o nei centri di detenzione in Libia soltanto nel 2011 di circa 1500 migranti. I due colleghi hanno scritto un libro "Sullo stesso barcone. Lampedusa e Linosa si raccontano", edito dalla Tau per conto della Fondazione Migrantes (vedi copertina



pubblicata qui sotto a sinistra), e lo hanno presentato presso l'auditorium "San Gerlando" di Porto Empedocle, nella cui rada arrivano le navi provenienti dalle isole Pelagie, durante un convegno "L'immigrazione...che non si dice", organizzato dall'arcidiocesi di Agrigento, dall'Ufficio Migrantes, dalla Caritas Diocesana, in collaborazione con il settimanale "L'Amico del Popolo", il comune di Porto Empedocle e l'associazione "Amicizia Sicilia-Tunisia". Se il dossier statistico sull'immigrazione Caritas-Migrantes rivela che, alla fine del 2010, il numero dei cittadini stranieri residenti in provincia di Agrigento è fermo a 10.775 unità, una cifra pari al 7,6 per cento del totale regionale che colloca la provincia al settimo posto della graduatoria regionale, ecco che l'interessante libro dei due giornalisti, che inviati per due mesi a Lampedusa e Linosa hanno raccolto storie e vicende, a volte tragiche e qualche volta anche liete, si trasforma in una testimonianza di fatti vissuti in prima persona non solo dai nordafricani, ma anche dagli stessi abitanti di Lampedusa, dalle famiglie alle forze dell'ordine. Elena De Pasquale e Nino Arena hanno raccolto, con professionalità e umanità, nei 12 capitoli del libro, le testimonianze dei lampedusani che hanno vissuto in prima persona la fase di caos che ha attraversato l'isola, ma anche quelle di molti ragazzi migranti protagonisti di viaggi della speranza a bordo di malandati pezzi di legno, in

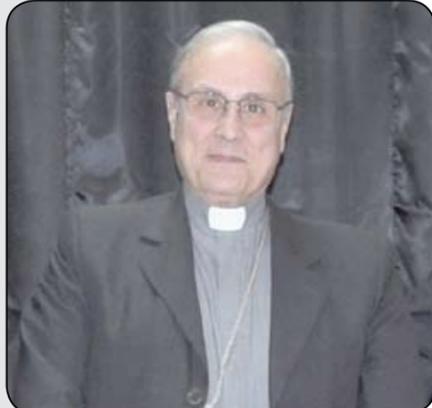


Un barcone stracolmo di nordafricani entra nel porto di Lampedusa

nell'ultimo anno hanno infiammato i Paesi del Nord Africa, dalla Tunisia, alla Libia all'Egitto. I due giornalisti si sono appoggiati presso la parrocchia lampedusana di San Gerlando dove il parroco don Stefano Nastasi, in prima linea, ha accolto migliaia di profughi tunisini, etiopi, libici, egiziani. Alla presenza dei due cronisti (Arena redattore del quotidiano "La Sicilia" e De Pasquale redattrice del quotidiano on-line "Tempostretto"), hanno portato preziosi contributi e vive testimonianze mons. Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, Marilisa della Monica, giornalista de "L'Amico del Popolo", don Stefano Nastasi, parroco di Lampedusa, don Carmelo La Magra, direttore diocesano Migrantes, Calogero Firetto, sindaco di Porto Empedocle, Valerio Landri, direttore della Caritas diocesana, don Carmelo La Magra, direttore diocesano Migrantes, e Santino Tognesi, direttore dell'ufficio regionale per le Migrazioni della Cesi.

**"Viene fuori il carattere disumano della normativa italiana"**

MAZARA DEL VALLO - «Con la sentenza della Corte di Giustizia europea che condanna l'Italia per aver respinto i barconi dei clandestini libici, viene fuori il carattere disumano della normativa italiana. Non possiamo non accogliere con soddisfazione la sentenza della Corte che dà ragione a chi, sin da quando si è posto il problema degli sbarchi, si è espresso a favore dell'accoglienza e non dei respingimenti. Comportamento che abbiamo sempre chiesto alle autorità nel rispetto dell'uomo, di qualunque colore e religione sia. Speriamo che questo pronunciamento della Corte, autorevole ed obiettivo, sia da monito nei confronti dei nostri parlamentari affinché rivedano con urgenza quella normativa e affrontino, finalmente, il problema dell'immigrazione con una politica chiara, trasparente e programmatica, che non comporti più l'implicazione di un sistema emergenziale, che sino ad oggi è stato maggiormente addossato sui territori italiani che si affacciano sul Mediterraneo». Lo ha dichiarato monsignor Domenico Mogavero, Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, saputa la notizia della sentenza della Corte europea che ha condannato all'unanimità l'Italia per aver respinto i barconi dei clandestini libici che volevano fuggire dalla terribile guerra civile tra i servitori del regime del rais Gheddafi e i ribelli. L'Italia, si legge nella sentenza, ha violato il divieto alle espulsioni collettive, oltre al diritto effettivo per le vittime di fare ricorso presso i tribunali italiani e l'articolo 3 della Convenzione sui diritti umani, quello sui trattamenti degradanti e la tortura. L'Italia è stata condannata a versare un risarcimento di 15mila euro più le spese a 22 delle 24 vittime, in quanto due ricorsi non sono stati giudicati ammissibili.





## Corradino Mineo torna a casa e...racconta

**PARTANNA** - Se su Wikipedia digitate la voce "Personalità legata a Partanna" potete trovare il nome di Corradino Mineo. Chissà quante volte lo abbiamo visto in TV alla conduzione del TG e abbiamo avuto modo di apprezzarlo senza sapere che era nostro conterraneo. Eppure Corradino Mineo il 1° gennaio di 61 anni fa nasce proprio a Partanna. Trascorre la sua infanzia nel comune bellico, poi con la famiglia si trasferisce a Palermo dove consegue la Laurea in Filosofia, e inizia a lavorare per "Il Manifesto". Nel 1978 lo troviamo in RAI nella redazione del TGR del Piemonte a Torino, nel 1987 passa alla redazione del TGR Nazionale di cui diventa, prima, Caposervizio, poi, Caporedattore e infine Vicedirettore. Svolge il compito di corrispondente RAI da Parigi dal 1995 al 2003 e da New York dal 2003 al 2006. E da allora è direttore di RAI News 24. Il 13 febbraio scorso è stato protagonista di una conferenza-intervista tenutasi nell'Auditorium "G. Leggio" dell'Istituto "Dante Alighieri". Ad introdurre i lavori, il Dirigente Scolastico Vito Zarzana, amico d'infanzia del giornalista, che con lui ha ricordato alcune esperienze condivise nel passato. Gli alunni hanno rivolto al dott. Mineo alcune domande relative alla tematica "La comunicazione nell'in-

formazione". L'argomento ha trovato ampio riscontro tra gli obiettivi formativi e didattici pluridisciplinari e interdisciplinari propri della programmazione educativa dell'Istituto, inserendosi nell'attività del progetto "Dal quotidiano in classe al giornale on-line". Il direttore di RAI NEWS 24 si è mostrato disponibile ed esauriente, rispondendo con scrupolo alle domande che gli sono state rivolte, non perdendo l'occasione di intercalare il suo discorso con delle espressioni dialettali che hanno sollevato l'orgoglio dei suoi giovanissimi conterranei.



Daniele Piazza

## Festival della Solidarietà La Fenice: vincono Lo Porto e la coppia Zichitella-Mangione

**CAMPOBELLO DI MAZARA** - Grande successo di pubblico per la prima edizione del Festival della Solidarietà "La Fenice", promosso dall'assessore provinciale Doriana Licata, che si è concluso il 4 marzo 2012 a Campobello di Mazara con la premiazione della giovane cantante Roberta Lo Porto, di Mazara del Vallo, e della coppia di ballerini Giovanni Zichitella e Miriana Mangione, rispettivamente di Salemi e Partanna. Una kermesse sulle note della solidarietà, presentata da Piero Indelicato e Mariangela Quinci, che ha visto 24 giovani talenti del territorio esibirsi in una serie di *performances live* di canto e ballo, davanti a un'autorevole giuria, presieduta dal maestro Luciano Cannito (coreografo, da "Amici" di Maria De Filippi) e composta, tra gli altri, dalla coreografa Elvira Biondo, dal regista Rai Vittorio Brusca, dalla band napoletana "Quisisona", dal musicista Francesco Federico degli "Ensemble Selinus" e dai cantautori Rino Martinez e Nanà. Oltre ai primi classificati, sono stati premiati con una riproduzione in tufo delle Cave di Cusa realizzata dallo scultore Giuseppe Genna, la giovane cantautrice campobellese Vita Maria Stallone, per il miglior brano inedito, Giusi Caracausi, di Mazara del Vallo, per la migliore interpretazione, e Lucia Romano, di Castelvetrano, per il premio della

critica. Oltre allo spettacolo, a farla da padrona è stata la solidarietà. Grazie alle donazioni libere dei partecipanti alla manifestazione, saranno acquistati buoni pasto da devolvere interamente alle famiglie indigenti della città. Un piccolo grande gesto d'amore per la città di Campobello di Mazara, attraversata da un forte momento di sconforto, che necessita di una vera e propria rinascita morale, oltre che politica ed economica. "Un'occasione per aprire la mente e scoprire nuovi talenti - ha dichiarato l'assessore provinciale Doriana Licata - ma anche un momento attraverso il quale la politica vuole cogliere l'opportunità di esercitare il proprio fine, che è soprattutto quello di 'dare' una possibilità anche a chi non l'ha ancora avuta. A volte, bastano pochi ingredienti e tanta buona volontà per trasformare un momento di crisi in una risorsa per il territorio. Servono impegno,



consapevolezza e tanta determinazione. Queste le spinte che mi hanno portato due anni fa ad accettare l'incarico di assessore alla Provincia Regionale di Trapani e che mi spingono ad andare avanti perché la nostra terra possa far parlare di sé, dei nostri ragazzi, delle bellezze paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche". (Nella foto da sx, l'assessore provinciale, Doriana Nastasi, il maestro Luciano Cannito e l'attrice Brunella De Nardo).

## Dopo lo Sgarbi, Salemi ricomincia con il Serio

**SALEMI** - Si è insediato al Comune di Salemi il Commissario Straordinario Guglielmo Serio (nella foto) che avrà i poteri del sindaco e della giunta dopo le dimissioni (avvenute lo scorso 21 febbraio) di Vittorio Sgarbi che se ne è andato con un duro atto di accusa contro il Prefetto di Trapani, Marilisa Magno, il Maresciallo dei Carabinieri della locale stazione, Giovanni Teri e gli investigatori della Questura di Trapani, guidati dal capo della divisione Anticrimine Giuseppe Linares, che «per dare forza alle loro indagini su Giammarinaro - secondo l'opinione di Sgarbi diramata in un suo comunicato - attraverso quelle che sono solo ipotesi, suggestioni, ricostruzioni infondate e veri e propri falsi, hanno

prospettato un condizionamento di Giammarinaro sull'amministrazione, per consentire poi al Prefetto di chiedere la Commissione di accesso agli atti». Ora comunque a Salemi è arrivata l'era Serio. L'alto magistrato, nominato dal Presidente della Regione Raffaele Lombardo su proposta dell'assessore alle Autonomie Locali Caterina Chinnici, ha alle sue spalle una lunga e autorevole carriera: Presidente di sezione del Consiglio di Stato a Roma e poi in Sicilia, Presidente del Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) in Sicilia per circa 11 anni, Consigliere di Stato, Presidente del Cga (Consiglio di Giustizia Amministrativa), docente universitario a Palermo e avvocato. Attualmente Serio è Presidente onorario del Consiglio Stato. Ha già ricoperto la carica di Commissario Straordinario al Comune di Palermo dal 2000 al 2001. «Intendo dare impulso - ha detto Serio - a due iniziative particolarmente importanti elaborate durante la sindacatura di Vittorio Sgarbi, e che ritengo fondamentali per lo sviluppo turistico e occupazionale della città: il 'Progetto delle Case a 1 euro' e la valorizzazione del Polo Museale».



## Numeri utili

**ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA**  
**Cevema**, via Cialona sn. - Partanna tel/fax 0924921790 cell. 3276829139 e-mail: [cevema@libero.it](mailto:cevema@libero.it)

**AUTOSCUOLE**  
**Autoscuola Nastasi**, via Benedetto Croce - Partanna cell. 3298995062  
**Autoscuole Stop & Go di Nastasi Michele** via A. Depretis n.18 - Castelvetrano cell. 3298995062

**CARTOLIBRERIE**  
**Il Matitone** di Li Causi Caterina, via Trieste n. 28 - Partanna cell. 329815571 e-mail [ilmatitone@live.it](mailto:ilmatitone@live.it)

**CENTRI FITNESS**  
**Energy Center** piazza Parisi Asaro n.1 - Partanna tel/fax. 0924922121 cell. 3343866202. mail: [eziostep@iol.it](mailto:eziostep@iol.it). sito web: [www.gymnetwork.it](http://www.gymnetwork.it)

**DISBRIGO PRATICHE**  
**Agenzia di Consulenza automobilistica e Assicurazioni** di Varvaro Vincenzo, via Crispi n. 61 - Partanna tel/fax. 0924922160. Cell. 3890711283.

**ENOTECHIE E PRODOTTI LOCALI**  
**Enoteca Prelibatezze** via Vitt. Emanuele n. 35 - Partanna tel. 092487000.

**FARMACIE**  
**Farmacia Ciulla Nicola** - Via Garibaldi n.28 - Partanna tel. 0924 921300

**Farmacia Rosalba Ciulla** - Via XX Settembre, 6 bis - Partanna tel. 0924 87363

**Farmacia Rosanna Dia** - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.

**Farmacia Galante Antonino** - Via La Masa n. 79 - Partanna tel. 0924 49430.

**Farmacia Rotolo** - Via A. Gramsci n. 26

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al **3398168521**

- Partanna tel. 0924 49297.  
**STUDI DENTISTICI**

**Dott. Gaspare Serafino - odontoiatra** - via XX Settembre, 3 - Partanna tel. 0924 49950. cell.3890711472- riceve per appuntamento

**STUDI LEGALI**  
**Avvocati Nastasi**, via Palermo n. 88 - Partanna tel. 092487044, mail: [gnastasi@tiscali.it](mailto:gnastasi@tiscali.it). Sito [www.avvocatinastasi.it](http://www.avvocatinastasi.it). Si riceve dalle 17 alle 20 escluso il venerdì.

**STUDI TECNICI**  
**Studio Tecnico Cristoforo Malerba**, via Vittorio Emanuele n. 179 - Partanna tel/fax 0924921480.

## Sport

### Basket in carrozzina



Una vittoria in casa e due sconfitte in trasferta per la squadra di basket in carrozzina "Inail Dinamic Center Trapani" che domenica 4 marzo, nella partita disputata a Lecce, ha concluso un lungo week-end di match per il campionato di serie B, girone C. La squadra al comando del coach Giuseppe Caponnetto ha giocato prima sabato 3 marzo a Taranto contro la "Nardoni Lavori Taras". La squadra pugliese ha avuto la meglio concludendo la partita con un risultato di 69 a 20 sui trapanesi. Domenica 4 marzo, la seconda partita del week-end contro la "Lupiae Team Salento" di Lecce: in un match molto combattuto i leccesi hanno vinto con un risultato di 49 a 19. La squadra trapanese è arrivata in Puglia forte della vittoria al Pala Cardella di Erice, giocata due week-end addietro. Proprio in quel match i ragazzi disabili della "Inail Dinamic Center Trapani" vinsero sul "Sportinsieme Sud Barletta" per 42 a 25. «I ragazzi hanno dimostrato impegno in campo - spiega il coach Giuseppe Caponnetto - le due sconfitte non certo demoralizzeranno il trend positivo di squadra che si registra negli allenamenti e in campo. Ogni partita ci consente di migliorare sempre per così portare a casa qualche vittoria in più». Soddisfatto di come la squadra ha giocato in campo anche il capitano Franco Basirico: «I ragazzi sono stati fantastici - ha detto - i due match in trasferta sono stati molto difficili ma, nonostante questo, siamo riusciti a fare risultato». Intanto continuano gli allenamenti a "porte aperte": «perché - spiega Fausto Ferreri - le barriere si superano anche così. I normodotati possono così capire cosa riusciamo a fare anche senza una gamba e i nostri amici disabili della provincia possono rendersi conto che 'vincere' si può, facendo centro. Con lo sport e con la voglia di vivere».

## Facezie belicine

### Hanno detto:

**Dalla relazione in Consiglio Comunale del sindaco di Partanna sull'attività svolta (23 febbraio)**

Il sindaco di Partanna Giovanni Cuttone ha dichiarato: "Mi ritengo veramente soddisfatto per i risultati ottenuti. Intensa e proficua è stata l'attività svolta che ha visto Partanna nel ruolo leader rispetto ai paesi vicini".

**Sogno di una notte di mezzo inverno**

**Commento alla relazione del sindaco Cuttone di Franco Blunda capogruppo consiliare dell'Udc di Partanna, partito di riferimento di due assessori della giunta**

Franco Blunda ha detto nella seduta consiliare del 23 febbraio: "Io sono convinto che quella di Cuttone è una pessima amministrazione. C'è uno stato di insoddisfazione generale. L'Amministrazione è stata capace non solo di uccidere l'economia, ma anche la politica".

**La mano destra non sa che cosa fa la mano sinistra**

**A proposito delle numerose polemiche sorte dopo la diffusione (ad "orologeria") della notizia degli spaghetti di beneficenza mangiati allegramente:**

Il sindaco di Castelvetrano Giovanni Pompeo ha dichiarato: "Siamo pronti ad adire le vie legali contro tutti coloro che tenteranno maldestramente di offuscare l'immagine della nostra Amministrazione"

**Libertà...Libertà**



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado  
**"AMEDEO DI SAVOIA-AOSTA"**  
**PARTANNA**



IN QUESTA SCUOLA VIENE ATTUATO IL

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007/2013**

**Obiettivo C** – *Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani*

*Da marzo a giugno 2012*

- |                  |                      |  |
|------------------|----------------------|--|
| <b>Azione C1</b> | Scuola Primaria      | <b>Matematica divertente</b><br>(Corso 30 ore per il potenziamento delle competenze disciplinari)                                      |
|                  |                      | <b>Ogni favola è un gioco</b><br>(Corso 50 ore per il potenziamento delle competenze linguistico-espressive)                           |
|                  | Scuola Sec. 1° grado | <b>Letture che passione</b><br>(Corso 50 ore per potenziare le competenze linguistico-espressive e incentivare il gusto della lettura) |

*Da settembre 2012 a giugno 2013*

- |                  |                      |   |
|------------------|----------------------|---|
| <b>Azione C1</b> | Scuola Sec. 1° grado | <b>Nice to meet you</b><br>(Corso 50 ore per il potenziamento delle competenze disciplinari in lingua Straniera con esperto di madrelingua) |
| <b>Azione C4</b> | Scuola Sec. 1° grado | <b>In gara per l'eccellenza</b><br>(Corso 30 ore finalizzato alla partecipazione a gare di matematica a livello nazionale)                  |

**Obiettivo B** – *Interventi per migliorare le competenze del personale della scuola*

- |                  |                        |   |
|------------------|------------------------|---|
| <b>Azione B7</b> | Personale della scuola | <b>I Speak English</b><br>(Corso 50 ore di primo livello di inglese con esperto di madrelingua) |
|------------------|------------------------|---|